

OGGETTO: PSR per l'Umbria 2014/2020, misura 6, intervento 6.1.1. Bando di evidenza pubblica concernente: "Modalità e criteri di concessione degli aiuti per l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori" con possibilità di attivazione del Piano Integrato Aziendale (PIA) - Pacchetto giovani.

Articolo 1 Finalità

La Regione Umbria con il presente avviso pubblico intende perseguire le finalità previste dalla misura 6, sottomisura 6.1 - intervento 6.1.1 - "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori" – Oltre alle domande di adesione alla Misura 6 Sottomisura 6.1 i giovani possono presentare domanda di adesione al Pacchetto Giovani - (articolo 19, lettera a), i) del Regolamento UE n. 1305/2013) del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

La sottomisura 6.1 è finalizzata a favorire il ricambio generazionale dell'agricoltura umbra che ha un indice di invecchiamento superiore alla media nazionale, con l'obiettivo di potenziare la competitività del settore, attraverso il primo insediamento di conduttori giovani e dinamici, disposti a introdurre soluzioni tecniche ed organizzative innovative e migliorare la gestione aziendale, anche in termini ambientali. Soltanto inserendo alla guida delle aziende agricole imprenditori giovani dotati di conoscenze e competenze professionali, per questo capaci più degli altri di adattarsi ai mutevoli cambiamenti richiesti dagli attuali orientamenti della politica comunitaria, si potrà conseguire l'obiettivo di un accrescimento della competitività delle imprese agricole imboccando con decisione la strada del mercato e della diversificazione, raccogliendo la sfida dell'innovazione e della qualità. In sintesi, la sottomisura intende conseguire i seguenti obiettivi:

- mantenere i giovani nei territori rurali favorendone l'inserimento in imprese agricole vitali;
- diminuire l'età media dei conduttori di imprese agricole favorendo il ricambio generazionale;
- migliorare l'efficienza delle imprese favorendo l'inserimento di giovani qualificati.

Con la sottomisura 6.1, intervento 6.1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori", il giovane può presentare domanda per la sola Tipologia di intervento 6.1.1 o avvalersi della possibilità di attivare la in modalità **Pacchetto Giovani**. Il **Pacchetto Giovani** si interviene secondo una logica di progettazione integrata che consente di realizzare un Piano **Integrato** Aziendale (PIA) per l'avviamento dell'attività agricola.

Per la realizzazione di tale PIA il richiedente, **giovane agricoltore**, può utilizzare il sostegno previsto:

- a) dalla sottomisura 6.1 - intervento 6.1.1 - "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori"- **domanda obbligatoria senza la quale non si può accedere al PIA**
- b) dalla sottomisura 4.1, intervento 4.1.1 "sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole";
- c) dalla sottomisura 6.4, intervento 6.4.1 "creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e Fattorie sociali";

Il sostegno per la sola tipologia 6.1.1 è forfettario e prevede la realizzazione di un piano aziendale. Il sostegno per il pacchetto giovani prevede la realizzazione del Piano Integrato Aziendale del **Pacchetto Giovani** potrà dovrà riguardare la sola tipologia di intervento 6.1.1 ovvero quest'ultima in combinazione con almeno una delle altre due sopra indicate – "Pacchetto giovani".

Ai sensi dell'art. 19 (4) del Reg. 1305/2013 l'erogazione del premio di insediamento ai sensi della 6.1.1 è subordinata alla realizzazione di un piano aziendale che, per i richiedenti del Pacchetto Giovani coincide con il PIA.

Tenuto conto che l'ultimo bando in favore dell'insediamento giovanile ha interessato i giovani insediati fino al 30 novembre 2014, il presente avviso è emanato al fine di consentire la presentazione della domanda di sostegno da parte dei giovani agricoltori nel termine di 12 mesi dall'insediamento, come disposto dalla scheda della specifica tipologia di intervento.

La presentazione di tali domande come PIA consente altresì di rendere eleggibili le spese sostenute ai sensi delle misure ricomprese nel pacchetto giovani.

Articolo 2

Clausola di salvaguardia

Il presente avviso, attuativo della Misura 6, sottomisura 6.1, del PSR per l'Umbria 2014/2020, approvato con Decisione C(2015)4156 del 12 giugno 2015, viene emanato anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore – AGEA.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni recate dal presente avviso in qualunque momento e a suo insindacabile giudizio.

Pertanto, in sede di presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, ciascun richiedente è tenuto a sottoscrivere, a norma dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. e int., la seguente dichiarazione:

- di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definitive per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure e, pertanto, esonera l'amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto ed al rispetto dei termini temporali del procedimento amministrativo per la concessione ed erogazione del sostegno pubblico;
- che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto.
- di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al bando di evidenza pubblica in forza del quale la medesima è presentata con particolare riguardo alle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni, che si accettano fin d'ora;

La mancata integrazione della domanda e più in generale la mancata accettazione delle eventuali modifiche o nuove condizioni verranno considerate quale tacita rinuncia ai benefici richiesti.

Articolo 3

Definizioni e disposizioni specifiche

Ai fini del presente avviso, oltre alle definizioni e disposizioni di carattere generale previste all'articolo 2 del regolamento UE n. 1305/2013, **quanto previsto** dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e dalle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le seguenti, in quanto compatibili:

- definizioni e disposizioni di cui all'avviso pubblico finalizzato alla implementazione della sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 "sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole".
- definizioni e disposizioni di cui alla scheda di misura 6, sm 6.4, tipologia di intervento 6.4.1;

Inoltre, valgono le definizioni puntuali di seguito riportate.

- 1. GIOVANE AGRICOLTORE:** per giovane agricoltore si intende una persona di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda **agricola con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00** in qualità di capo dell'azienda (articolo 2(n) del Reg. (UE) n. 1305/2013).
- 2. CAPO AZIENDA.** Nel caso di ditta individuale, un giovane è capo azienda se possiede la responsabilità fiscale e civile dell'azienda **agricola nella quale si insedia**. Nei casi di insediamento nell'ambito di persone giuridiche, il giovane deve risultare:
 - socio, amministratore e legale rappresentante, con poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta di società agricola di persone o di capitale avente ad oggetto l'esercizio prevalente dell'attività agricola **con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00**. Nel caso di insediamento in ambito societario il giovane deve possedere almeno il 25% delle quote societarie. *Nel caso in cui nella società si insedino due giovani, entrambi devono essere in possesso dei suddetti requisiti. In presenza di giovane/i insediato/i ai sensi del presente avviso in ambito societario,*

i poteri straordinari non possono essere attribuiti a terzi ad eccezione di eventuale co-insediato o di giovane insediato in precedenza che si trovi ancora nel periodo vincolativo. In tali casi è altresì consentita la firma congiunta.

- amministratore e legale rappresentante di una cooperativa agricola di conduzione avente ad oggetto l'esercizio prevalente dell'attività agricola con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00. Nella Società cooperativa il/i giovani agricoltori dovranno essere soci ed avere affidata la rappresentanza legale della società (Presidente o amministratore delegato). In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori insediati dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica (due su tre).

Le suddette condizioni devono risultare esplicitamente dagli atti ufficiali della società (delibere assembleari) e nel certificato camerale ed essere mantenute per tutta la durata del periodo vincolativo.

- 3. AVVIAMENTO D'IMPRESA.** L'avviamento di impresa ~~è la capacità della gestione di produrre utili.~~ ~~Portanto per avviamento di impresa~~ agricola di cui all'art. 19 del regolamento UE n. 1305/2015 deve intendersi l'avvio della nuova gestione di un'azienda agricola con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00 da parte di giovani agricoltori che si insediano per la prima volta.

Per quanto sopra, nel caso di ditte individuali l'avviamento coincide con l'iscrizione per la prima volta del giovane agricoltore che si iscrive nel registro delle imprese agricole della competente CCIAA, ~~previa acquisizione della~~ come capo di un'azienda con partita IVA prevalente agricola (codici ATECO 01 dal 01.11.10 al 01.70.00 ~~e/e-03~~). In presenza di persone giuridiche di nuova costituzione, l'avviamento corrisponde all'iscrizione per la prima volta del giovane agricoltore che si insedia nel registro delle imprese agricole della competente CCIAA, ~~previa acquisizione della~~ come capo di un'azienda con partita IVA con codice di attività prevalente agricolo ovvero, per le società esistenti, alla data di registrazione presso la CCIAA della variazione societaria con la quale viene inserito il giovane che si insedia come capo azienda come definito al punto 2.

- 4. PRIMO INSEDIAMENTO:** Per primo insediamento si intende:

- acquisizione per la prima volta della responsabilità fiscale di un'azienda agricola da comprovare mediante il possesso di partita Iva con codice di attività prevalente agricolo;
- iscrizione nel registro delle imprese della competente CCIAA, sezione agricola;
- acquisizione della responsabilità/ corresponsabilità civile nella gestione di un'azienda agricola con sede legale in Umbria, in qualità di capo azienda titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata ovvero in qualità di socio e amministratore con poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta di una società agricola (con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00) di persone o di capitali avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola, ovvero socio amministratore o legale rappresentante di una cooperativa agricola di conduzione (con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00) avente ad oggetto l'esercizio prevalente dell'attività agricola.

La data di inizio del processo di primo insediamento corrisponde alla data di iscrizione della nuova impresa agricola nel registro delle imprese agricole della competente CCIAA ovvero della variazione societaria nel medesimo registro.

In caso di più di un insediamento nella medesima azienda le condizioni di cui sopra al primo e secondo paragrafo del presente articolo devono essere soddisfatte per ogni giovane agricoltore insediato.

- 5. ADEGUATE QUALIFICHE E COMPETENZE PROFESSIONALI:** Il requisito soggettivo relativo al possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali che deve essere posseduto dal giovane al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere dimostrato mediante uno dei seguenti titoli:

- laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario o diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- possesso di attestato di qualificazione professionale rilasciato previa partecipazione ad un corso di formazione professionale tra quelli appositamente previsti per i giovani agricoltori dalla sottomisura 1.1,

Un periodo di grazia non superiore a 36 mesi, decorrenti dalla data della determinazione dirigenziale di concessione del sostegno, è accordato al beneficiario per acquisire il possesso di almeno una delle suddette condizioni se non presenti al momento della presentazione della domanda.

Il requisito di adeguate qualifiche e competenze professionali può essere posseduto dimostrando un'esperienza in campo agrario almeno triennale in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, maturata antecedente il primo insediamento come capo azienda e comprovata dall'iscrizione al regime previdenziale agricolo.

6. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE IN AMBITO SOCIETARIO: Ferma restando la presenza/costituzione del fascicolo aziendale della persona giuridica nella quale s'intende effettuare il primo insediamento, ciascun giovane che si insedia in tale ambito è tenuto a costituire un ulteriore proprio fascicolo aziendale dal quale risultino almeno le informazioni relative ai propri dati anagrafici e all'IBAN di un conto corrente al medesimo intestato, sul quale verrà pagato il sostegno forfettario.

Articolo 4

Area di Intervento

La misura opera nell'ambito dell'intero territorio regionale.

Articolo 5

Beneficiari e condizioni di ammissibilità

Il sostegno è rivolto ai giovani agricoltori che intendono avviare una impresa agricola, secondo quanto definito all'art. 4 paragrafo 4, e che si insediano per la prima volta nella stessa in qualità di capo azienda, in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione) e che al momento della presentazione della domanda di aiuto soddisfano i seguenti requisiti:

- a) età compresa fra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (non compiuti);
- b) presentazione di un piano aziendale di cui all'articolo 6 del presente avviso che migliori le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda avviata e che dimostri l'utilizzo integrale avente costi almeno equivalente a quelli del premio per la sua realizzazione;
- c) conformità alla definizione di essere un "agricoltore attivo" di cui all'art. 9 del REG (UE) 1307/2013, o divenire tale entro 18 mesi dalla data dell'insediamento e comunque non oltre la conclusione del piano aziendale qualora questa sia precedente al suddetto termine;
- d) possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate come stabilito all'articolo 3, punto 5.
- e) Conseguimento di un punteggio di merito non inferiore a 12 punti, sulla base dei criteri di selezione per i progetti migliori descritti nel successivo articolo 11;
- f) avere una dimensione economica dell'azienda in termini di Produzione Standard Totale (PST) ricompresa, a piano ultimato, tra :
 - 10.000,00 e 250.000,00 euro nelle zone soggette a vincoli naturali (all'art. 32 Reg. (UE) n. 1305/13);
 - 15.000,00 e 250.000,00 euro nelle altre zone.

L'ordinamento produttivo che consente il conseguimento delle suddette soglie a piano ultimato, deve essere congruente con la realtà aziendale e con l'ordinarietà di coltivazioni tipica del territorio in cui ricade l'azienda (non è possibile inserire colture in territori palesemente non vocati). Tale aspetto sarà oggetto di attenta verifica in sede istruttoria della domanda di sostegno.

Nel caso di azienda che ricade in parte in zone soggette a vincoli naturali e/o ZVN e in parte in altre zone, per stabilire il limite minimo di dimensione economica, va considerata la prevalenza in termini di SAT.

Il limiti minimi e massimi delle suddette soglie devono essere rispettati anche saranno oggetto di verifica in sede di accertamento finale di regolare esecuzione del Piano Aziendale. L'accertamento di non conformità rispetto a tali limiti comporta la a pena di decadenza della domanda e revoca del sostegno accordato. Trattandosi di aiuti all'avviamento di imprese agricole condotte da giovani

agricoltori, la dimensione economica aziendale è determinata esclusivamente sulla base della PST con esclusione di redditi derivanti da attività connesse e complementari.

- g) presentazione della domanda di sostegno entro i 12 mesi successivi calcolati dalla data del 1° insediamento come individuata all'articolo 3. ~~Nel caso di insediamento in ambito societario~~ Detta data coincide con la data di iscrizione alla CCIAA della ditta individuale o società ovvero, per insediamenti in società già esistenti, con la registrazione della prima variazione della compagine sociale. ~~Tale data resta ferma anche nel caso in cui un secondo giovane entri a far parte successivamente della compagine sociale.~~ In ambito societario è consentito al massimo un duplice insediamento e ciascun giovane insediato che richiede il sostegno deve detenere almeno il 25% del totale delle quote societarie. In tali casi la soglia minima di cui al punto f, deve essere moltiplicata per il numero di soci ovvero di detentori di quote societarie fino ad un massimo di quattro volte ferma restando la soglia massima.

effettuare il 1° insediamento in una azienda agricola in qualità di capo dell'azienda e impegno a proseguire nella conduzione della stessa, sempre come capo azienda, per almeno 5 anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo del premio a pena di revoca del sostegno accordato. Al fine di comprovare il rispetto di tale obbligo il giovane insediato è tenuto ad iscriversi al regime previdenziale agricolo *come titolare dell'azienda oggetto di insediamento* prima della conclusione del Piano Aziendale, comunque entro 18 mesi dalla data dell'insediamento, e a mantenere tale condizione per tutto il periodo per il quale ha assunto l'impegno (5, 8 o 10 anni). *Inoltre per il medesimo periodo vincolativo e a partire dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo del premio*, il giovane insediato deve impegnarsi a non ricavare da attività lavorative extra-aziendali un reddito annuo lordo da lavoro superiore a 6.500 euro. *Dalla data della decisione di concedere il sostegno e fino al termine del periodo vincolativo* di cui sopra, non sono consentite operazioni di subentro (cambio beneficiari), fusioni, incorporazioni societarie, fatti salvi i casi di forza maggiore previsti dall'articolo 2 del reg. (UE) n. 1306/2013.

In tutti i casi il giovane, precedentemente all'insediamento, non deve aver acquisito la responsabilità civile (possesso dei terreni) e fiscale (partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola e relativa iscrizione alla CCIAA), così come non deve aver ricoperto la carica di amministratore né di legale rappresentante a firma disgiunta, in una società di persone, società di capitale o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola con codice ATECO dal 01.11.10 al 01.70.00.

Ai fini dell'insediamento, è escluso il passaggio di titolarità dell'azienda (terreni e fabbricati), in tutto o in parte, tra coniugi anche mediante artifici quali la costituzione di una persona giuridica di cui è socio il coniuge o che acquisiscono il possesso di terreni o beni dal coniuge, è fatta salva la possibilità di insediarsi in società in cui sia presente il coniuge o i terreni e beni siano di proprietà del coniuge a condizione che le stesse fossero già costituite antecedentemente all'emanazione del presente avviso. Non è ammissibile al sostegno l'insediamento mediante costituzione in di un'impresa che acquisisca beni e/o terreni da altra ditta il cui titolare/contitolare cedente risulti aver già fruito del premio di 1° insediamento nelle programmazioni 2000/2006 e/o 2007-2013. Tuttavia è consentito l'insediamento di un giovane nell'ambito di una persona giuridica costituita con altri soggetti che hanno già ricevuto un premio di 1° insediamento. *Non è altresì ammesso l'insediamento in azienda proveniente da frazionamento in ambito familiare (stesso stato di famiglia al momento della presentazione della domanda di sostegno). E' invece ammesso, in ambito familiare, il passaggio dell'intera azienda come risultante dal fascicolo aziendale validato alla data dell'insediamento superficie aziendale di proprietà (terreni e fabbricati).*

E' consentito l'insediamento solo nell'ambito di micro o piccole imprese (Racc. n.2003/361/CE).

~~In tutti i casi, ferme restando diverse disposizioni previste nel presente avviso, i beneficiari, ai fini dell'ottenimento del relativo sostegno, sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e disposizioni previste dalle schede di misura, dai relativi bandi (qualora emanati).~~

In particolare, per i PIA pacchetto giovani, in presenza di interventi previsti dalla sottomisura 6.4, intervento 6.4.1, tenuto conto che, trattandosi di aiuto all'avviamento di imprese, la condizione soggettiva dell'iscrizione agli elenchi regionali per l'espletamento di attività agrituristica e fattoria didattica, può ritenersi soddisfatta anche a seguito dell'avvenuta presentazione della sola richiesta di iscrizione alla competente amministrazione. In tutti i casi il richiedente è tenuto a dimostrare l'avvenuta iscrizione nei suddetti albi entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Nel caso specifico di operatore di fattoria sociale, in attesa della definizione della normativa regionale relativa alle fattorie sociali, il requisito di iscrizione nel relativo albo è sostituita dalla presenza della

convenzione con una cooperativa sociale riconosciuta ai sensi della normativa vigente e dimostrabile inserendo copia di tale convenzione nel fascicolo elettronico di domanda.

Articolo 6

Piano Aziendale e costi ammissibili

Il Piano Aziendale rappresenta lo strumento di progettazione, coordinamento ed integrazione degli interventi ed investimenti aziendali con il quale il giovane pianifica lo sviluppo dell'impresa. **nell'ambito sia che presenti la sola domanda della tipologia 6.1.1 ovvero che implementi le tipologie del "pacchetto giovani" nel caso di presentazione di un PIA per l'attivazione combinata con le altre tipologie previste dal presente avviso.** **peraltro** Tale piano deve essere appositamente redatto **conformemente all'allegato A – 1** e sottoscritto dal Responsabile del fascicolo, richiedente o **da un tecnico del settore, delegato dal richiedente nel rispetto delle vigenti normative in materia.**

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto **per la tipologia 6.1.1 e per la 4.1.1 se compresa nel PIA** il piano aziendale, redatto conformemente all'allegato A – 1, deve contenere:

- la descrizione della situazione aziendale di partenza;
- l'individuazione degli obiettivi di sviluppo dell'impresa;
- l'individuazione e la descrizione degli interventi proposti, finalizzati al miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale dell'azienda, attraverso il perseguimento di obiettivi specifici individuati e rapportati alle eventuali misure attivate;
- un dettagliato piano finanziario degli investimenti, rapportato alle misure attivate;
- descrizione delle eventuali esigenze formative e di consulenza aziendale;
- crono programma di realizzazione degli investimenti programmati;
- descrizione della prevista situazione economica finale conseguente all'attuazione del piano, formulata sulla base di oggettive valutazioni e idonea a comprovare il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Tenuto conto che il piano aziendale non può prescindere dal dimostrare lo sviluppo del business del beneficiario, lo stesso Il piano aziendale, sia esso relativo alla sola tipologia 6.1.1 che al PIA, deve garantire il conseguimento, a piano ultimato, della condizione di ammissibilità di un miglioramento delle **prestazioni e sostenibilità globali dell'impresa** in coerenza con le previsioni della sottomisura 4.1, intervento 4.1.1, finalizzata al miglioramento della competitività del settore agricolo, **e quindi anche in presenza di attivazione della sola tipologia 6.1.1.** Tale requisito è soddisfatto se una quota degli investimenti del PA, non inferiore al 60%, è riconducibile ad almeno uno degli obiettivi specifici riportati nella sottostante tabella:

<i>Obiettivo generale</i>	<i>Obiettivi specifici^(*)</i>
<i>Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole.</i>	<i>Introduzione di nuove tecnologie(vedi articolo 3 punto 11)</i>
	<i>Ottimizzazione dei fattori di produzione</i>
	<i>Diversificazione delle produzioni</i>
	<i>Integrazione di filiera</i>
	<i>Diversificazione delle attività aziendali</i>
	<i>Partecipazione a corsi di formazione, visite aziendali, scambi, etc per accrescere le proprie competenze e conoscenze professionali.</i>
	<i>Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori</i>
	<i>Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale</i>
	<i>Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti</i>
	<i>Investimenti volti alla tutela e miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei terreni.</i>

(*) Gli obiettivi specifici riportati in tabella sono elencati nell'allegato A-3 al presente avviso, che riporta una descrizione dettagliata degli stessi.

Qualora un determinato investimento fosse rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo.

~~Il miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globali vengono valutati anche nel caso di avviamento di una nuova azienda, che non esisteva prima della data di insediamento del giovane/i, gli investimenti che prevedono un miglioramento di una condizione rispetto ad una situazione precedente, sono valutati tramite confronto con una situazione di ordinarietà.~~

~~Per le domande di adesione alla sola tipologia d'intervento 6.1.1 la condizione di cui all'art. 16 comma 4 primo capoverso è soddisfatta con la presentazione del piano aziendale, redatto conformemente all'allegato A – 1.~~

~~Per le domande pacchetto giovani che includono la tipologia d'intervento 4.1.1 il miglioramento delle prestazioni si ritiene soddisfatto se almeno il 60% della spesa relativa agli investimenti proposti è riconducibile al conseguimento di uno o più degli "obiettivi specifici" tra quelli sopra elencati a condizione che, per tutti gli investimenti proposti nel piano aziendale, e venga rispettata contestualmente la condizione che le quote di ammortamento degli investimenti programmati, al netto del sostegno accordato (contributi e premi), non superino il 20% della PST a piano ultimato al fine di dimostrare la sostenibilità economica del Piano Aziendale. Per il calcolo di tali quote vanno utilizzati i parametri indicati nella sezione C3 del Piano aziendale allegato al presente avviso. La verifica del rispetto di tale limite deve tenere conto anche di eventuali domande presentate in precedenza nell'ambito dell'intero periodo di programmazione.~~

~~Nel caso di adesione al "pacchetto giovani", il titolare della domanda o suo tecnico delegato sono tenuti a dimostrare la sostenibilità economica del programma di investimenti per il quale viene richiesto il sostegno. L'istruttore è tenuto a procedere alla verifica di tale aspetto valutando la relazione riportata nella specifica sezione del Piano aziendale (C3). In presenza di una evidente sproporzione tra il costo degli investimenti da realizzare e i possibili ricavi aziendali individuabili nella PST a Piano Aziendale ultimato, l'istruttore è tenuto a verificare almeno che i costi di ammortamento degli investimenti in programma, al netto del sostegno accordato (contributi e premi), non superino il 20% della PST a piano ultimato.~~

~~Per il calcolo di tali quote vanno utilizzati i parametri indicati nella sezione C3 del Piano aziendale allegato al presente avviso. La verifica del rispetto di tale limite deve tenere conto anche di eventuali domande presentate in precedenza nell'ambito dell'intero periodo di programmazione.~~

Il piano aziendale deve essere avviato **e realizzato per almeno il 25%** entro **sei 12 mesi** dalla data di notifica del nulla osta di concessione del sostegno e concluso entro 24 mesi dalla medesima data. La data di avvio **e realizzazione** del piano aziendale sarà verificata sulla base **di titoli di spesa** rendicontati mediante inserimento entro i termini nel cassetto elettronico SIAR, **almeno uno dei seguenti elementi:**

— data di rilascio del titolo abilitativo/autorizzazioni (permessi, SCIA, autorizzazioni, comunicazioni di inizio attività, ecc.) o del protocollo d'ingresso della relativa richiesta avanzata alla competente amministrazione correlate agli investimenti programmati;

— data di registrazione di atti o contratti

— data della prima fattura di acquisto, anche in acconto, di beni e servizi inerenti il programma d'investimenti previsti nel piano aziendali con relativo titolo di estinzione della stessa.

— data di avvio di corsi di formazione aggiuntivi a quelli necessari per il raggiungimento della capacità professionale.

La domanda di sostegno per la tipologia 6.1.1 è ammissibile solo qualora il Piano Aziendale preveda l'integrale utilizzo del premio/i (€ 50.000 per insediato) per lo sviluppo dell'azienda avviata.

A tal fine:

- nel caso di richiesta del solo sostegno forfettario a norma della tipologia 6.1.1, la spesa deve risultare di importo almeno pari a quello del premio/i per ciascun insediato/i;
- nel caso di richiesta di sostegno in combinazione con le tipologie di intervento che rientrano nel "Pacchetto giovani", dovrà essere soddisfatta, la seguente equazione:

Spesa tot. ammessa PA – Contr. C/C spettante 6.4.1 e/o 4.1.1 \geq PI (€50.000 per insediato)

La scelta **di questa opzione del PIA** rientra in una logica di progettazione integrata che dovrebbe consentire alle imprese agricole avviate da giovani il conseguimento di un livello competitivo tale da garantire la loro sopravvivenza nel medio lungo periodo attraverso la realizzazione di un Piano Aziendale che preveda la combinazione di investimenti di tipo immobiliare, mobiliare e immateriale.

L'esperienza acquisita nel corso dei precedenti periodi di programmazione nella valutazione dei piani aziendali ha messo in evidenza che i piani basati solo su investimenti mobiliari e/o immateriali molto difficilmente sono in grado di garantire il conseguimento di elevati standard competitivi.

Per tali motivi la domanda di sostegno nell'ambito del "pacchetto giovani" è ammissibile solo se il Piano Aziendale prevede investimenti mobiliari in macchine e attrezzature agricole per **non più del 50%** della complessiva spesa preventivata per la sua realizzazione

Il rispetto delle suddette condizioni è verificato:

- in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sulla base delle previsioni del richiedente riportate nel PA allegato alla domanda.
- in sede di accertamento della effettiva e corretta realizzazione del PA, sulla scorta dei documenti di spesa allegati alla domanda di pagamento del saldo.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra comporta la esclusione delle relative domande di aiuto e pagamento.

Gli interventi e gli investimenti ammissibili devono riguardare l'attività agricola, così come definita dall'articolo 2135 del codice civile e s. m e int..

In particolare in presenza di scelta, nella domanda di sostegno, dell'opzione relativa alla sola tipologia di intervento 6.1.1, gli investimenti possono riguardare quelli delle altre tipologie di intervento facenti parte del "pacchetto giovani" e altri investimenti inerenti l'attività agricola (es: **rate di mutuo pagate per** acquisto e/o canoni di affitto di terreni per una spesa non superiore al 10% del volume complessivo degli investimenti, bestiame di qualità purché riproduttori (iscritti ai relativi libri genealogici e/o registri anagrafici quando esistenti), diritti di produzione, spese notarili e spese legate al passaggio di proprietà e della conduzione, spese generali con le modalità e nella misura massima stabilita per la tipologia 4.1.1, partecipazione ad attività formative volontarie oltre quelle di cui all'articolo 3, punto 5. I canoni di affitto e/o rate di mutuo pagate, sono considerate spese propedeutiche e ammissibili se maturate e pagate a decorrere dalla data di insediamento e fino alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Non sono eleggibili al sostegno le spese per l'acquisizione di beni immobili nei casi di discendenza diretta entro il secondo grado ovvero nei casi in cui il parente entro il secondo grado detengono quote societarie **prevalenti** del soggetto venditore. Nel caso specifico di acquisto di bestiame il richiedente è tenuto a fare riferimento alla tabella riportata nell'Allegato A-2 "Costi unitari massimi di riferimento per i riproduttori delle principali specie allevate". Per le specie non ricomprese nella suddetta tabella lo stesso è tenuto a presentare tre preventivi ai fini della valutazione della ragionevolezza della spesa.

Qualora, nella domanda di sostegno, il richiedente scegliesse l'opzione "Pacchetto Giovani", deve riportare nelle specifiche sezioni di ciascuna tipologia di intervento (6.1.1, 6.4.1 e 4.1.1) gli investimenti che intende realizzare per portare a compimento il Piano Aziendale. In tutti i casi le spese eleggibili al sostegno sono quelle sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completamento del PA dimostrato con la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le spese ammissibili ai sensi della tipologia di intervento 6.4.1. sono quelle riportate nella scheda della relativa misura del PSR per l'Umbria 2014/2020 e cioè:

- ristrutturazione e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento dell'attività
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione dell'attività
- realizzazione di siti internet e di tutte le nuove forme di promo commercializzazione online, ad esclusione dei costi di gestione
- spese generali e di progettazione, *calcolate conformemente all'allegato A-6 all'avviso pubblico per la implementazione della tipologia di intervento 4.1.1.*

Articolo 7

Importi e tassi del sostegno

Nell'ambito degli aiuti previsti dal presente avviso, gli aiuti sono erogati nel rispetto dei seguenti importi e tassi del sostegno:

- a) sostegno forfettario all'avviamento previsto dalla sottomisura 6.1, intervento 6.1.1, pari ad € 50.000,00 per ogni giovane insediato, fino ad un massimo, **nell'ambito di società**, di **due insediamenti** per ciascuna impresa.

L'aiuto all'insediamento viene erogato in due rate:

- la prima, pari al 50% dell'importo, dopo la singola decisione di concedere il sostegno, su presentazione di domanda di pagamento della prima tranche (anticipo del premio) corredata da polizza fideiussoria pari al 100% del valore della rata.
- la seconda è erogata a saldo a piano correttamente realizzato e previa verifica dell'avvenuta acquisizione del requisito di adeguate conoscenze e competenze, qualora non possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Per le domande PIA nell'ambito del Pacchetto Giovani, oltre al sostegno forfettario di cui alla lettera a) è previsto un:

- contributo a fondo perduto nella spesa sostenuta per la realizzazione degli investimenti previsti dalla sottomisura 4.1, intervento 4.1.1, secondo le aliquote percentuali e nel rispetto dei limiti della spesa ammissibile previsti dalla medesima sottomisura e relativo avviso pubblico (bando).
- contributo a fondo perduto nella spesa sostenuta per la realizzazione degli investimenti previsti dalla sottomisura 6.4, intervento 6.4.1, secondo le aliquote percentuali (60 %) previste dalla medesima sottomisura e nell'ambito di un volume massimo della spesa di € 80.000,00.

Articolo 8

Termini di presentazione delle domande di sostegno

Sulla base dell'esperienza acquisita dall'amministrazione regionale nella implementazione delle misure d'investimento durante i precedenti periodi di programmazione, è maturata la convinzione che il metodo migliore per l'attuazione di tali misure debba ricondursi ad una procedura di presentazione così detta "a sportello" che, nella sostanza, consente di presentare le domande ai sensi del presente avviso fino al termine fissato per l'ultima volta il 15 dicembre 2017.

La raccolta delle domande a valere sull'ultimo step del presente bando è sospesa nelle more della ridefinizione delle procedure che tengano conto delle modifiche del Programma anche in funzione dei fondi destinati alle aree terremotate, fatte salve eventuali preroghe come disposto, con Delibera n. _____ del _____, dalla Giunta Regionale che si riserva di fissare la data in cui riprendere la raccolta delle domande ed il termine per l'ultima graduatoria.

Stante quanto sopra si rende tuttavia necessario procedere all'impegno delle risorse annualmente assegnate alla misura/sottomisura in questione come previsto dal PSR 2014/2020, mediante l'approvazione di graduatorie di merito riferite alle domande di aiuto nel frattempo presentate e ritenute ammissibili in conseguenza delle quali potranno essere rilasciati i relativi nulla osta di concessione del sostegno fino alla concorrenza delle risorse disponibili assegnate alla graduatoria in questione.

Le graduatorie saranno approvate con cadenze temporali annuali (step) fissate al 31 agosto di ciascuno degli esercizi finanziari 2017 e 2018 e riguarderanno tutte le domande regolarmente presentate entro tali date.

È possibile richiedere, nell'ambito dello stesso step temporale, l'annullamento la rettifica di domande presentate ai fini della loro sostituzione integrazione con nuove domande che prevedono l'introduzione di nuovi investimenti o modificazione di precedenti. In tale ambito gli investimenti presenti in precedenti domande, mantengono l'eleggibilità della spesa a far tempo dalla data di presentazione della domanda oggetto di rettifica precedente/i domanda/e. Nel caso di più domande di rettifica presentate nell'ambito dello stesso step temporale verrà presa in considerazione soltanto l'ultima presentata.

Quanto sopra al fine di sviluppare un andamento ciclico e costante per la presentazione delle domande di aiuto, l'emissione dei nulla osta e, conseguentemente la presentazione delle domande di pagamento e la liquidazione degli aiuti. L'applicazione di tale metodologia consente di evitare l'affannosa rincorsa contro il tempo per presentare le domande e acquisire la correlata documentazione entro i termini di scadenza dei bandi, con conseguente miglioramento della qualità delle domande presentate.

Il giovane agricoltore è tenuto a presentare la domanda di sostegno all'avviamento di impresa agricola entro 12 (dodici) mesi dalla data del primo insediamento.

Tale condizione si ritiene comunque soddisfatta anche a valere per Le domande di sostegno che non possono essere finanziate per mancanza di risorse purché riproposte, ancorché rettifiche ovvero trasformate nella modalità a "pacchetto giovani", a titolo degli possono far richiesta per essere inserite negli step temporali immediatamente successivi e senza soluzione di continuità. Alla stessa stregua Ai fini del termine dei 12 mesi sono considerate eleggibili così come per l'eleggibilità della spesa al sostegno le spese relative ad investimenti inseriti nel PA della fa fede l'originaria domanda. La presenza di soluzione di continuità della richiesta di sostegno per un determinato investimento tra due domande presentate in

~~step consecutivi equivale a tacita rinuncia della richiesta per tale investimento con conseguente non possibilità di rendere eleggibili le relative spese. L'eleggibilità degli investimenti decade qualora non presenti in tutte le eventuali rettifiche.~~ La possibilità di riproporre la medesima domanda con una procedura automatica consente anche di prendere in considerazione eventuali rettifiche da apportare alla medesima in ragione di nuove esigenze nel frattempo intervenute ovvero di scelte diverse. Resta inteso che l'eleggibilità delle spese per investimenti introdotti successivamente con domande di rettifica della originaria, decorre dalla data di ripresentazione della domanda rettificata.

~~La presenza di soluzione di continuità nella successiva ripresentazione della domanda equivale a tacita rinuncia della stessa con conseguente non possibilità di rendere eleggibili le relative spese. Resta tuttavia impregiudicata la possibilità di presentare una nuova domanda se il richiedente risulta ancora insediato nei dodici mesi precedenti.~~

In tutti i casi di irricevibilità o di non ammissibilità delle domande di sostegno per mancanza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente avviso, l'eleggibilità delle spese sostenute non è riconoscibile a titolo di eventuali domande di sostegno ripresentate successivamente.

In presenza di sostegno accordato l'impresa beneficiaria si trova nelle condizione di poter conseguire gli obiettivi previsti dal PA, ivi compreso, **per la tipologia d'intervento 4.1.1**, il miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda. Per quanto sopra e anche al fine di consentire l'accesso alle pubbliche provvidenze da parte del maggior numero possibile di potenziali beneficiari, non è consentita la presentazione di ulteriori domande di sostegno a titolo della tipologia di intervento 4.1.1 e 6.4.1, prima dell'avvenuta presentazione della domanda di pagamento del saldo correlata alla domanda di sostegno presentata ai sensi del presente avviso.

Tale clausola non si applica in presenza di interventi realizzati dallo stesso richiedente **su opifici diversi, ubicati** in unità locali distinte da quella oggetto della domanda di sostegno in essere.

In tutti i casi di irricevibilità o di non ammissibilità delle domande di sostegno per mancanza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente avviso, l'eleggibilità delle spese sostenute non è riconoscibile a titolo di eventuali domande di sostegno ripresentate successivamente.

Al fine di dimostrare che, nell'ambito dei controlli amministrativi, si è tenuto conto dell'affidabilità dei richiedenti, non è consentita la presentazione di ulteriori domande a titolo della misura 4.1.1 e/o 6.4.1 da parte dei richiedenti ai quali è stata effettuata la revoca/rinuncia di precedenti benefici accordati nell'ambito delle rispettive tipologie previste dal "pacchetto giovani" prima del termine di 36 mesi dalla data di rinuncia o revoca. Sono fatti salvi i casi di rinuncia a norma del secondo trattino dell'articolo 10 dell'avviso pubblico per l'implementazione della tipologia di intervento 4.1.1 e le cause di forza maggiore o eventi di carattere eccezionale debitamente motivati e giustificati nonché i casi di non accettazione preliminare del nulla osta entro i termini e con le modalità previste nei medesimi

Articolo 9

Modalità di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno, compilate conformemente al modello di adesione al Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 – misura 6 – sottomisura 6.1, intervento 6.1.1 e **Pacchetto giovani** - presente nel portale SIAR, una volta stampate e firmate, devono essere inoltrate alla **Regione Umbria – Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese Agricole** - esclusivamente a mezzo dello stesso applicativo SIAR unitamente alla scansione del documento di riconoscimento del sottoscrittore. Per poter predisporre la domanda di sostegno il richiedente o il Responsabile del fascicolo di domanda eventualmente delegato dal richiedente devono accreditarsi per accedere on-line al Sistema Informativo Agricolo: a tal fine al sito <http://www.siar.umbria.it/accesso> sono presenti le indicazioni e la modulistica per il rilascio delle credenziali di autenticazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data di rilascio nell'applicativo SIAR il quale, in automatico, attribuirà alla stessa un numero univoco identificativo che, a tutti gli effetti, sostituirà il numero del protocollo regionale d'ingresso.

Le domande, a pena di esclusione, sono considerate regolarmente prodotte e ricevibili solo se :

- compilate correttamente in ogni riquadro/sezione pertinente e sottoscritte da tutti i giovani che effettuano l'insediamento (nel caso di insediamenti plurimi in ambito societario, entrambi i giovani devono apporre la firma in calce alla domanda);
- corredate della check-list sottoscritta dal richiedente attestante la presenza della documentazione conservata nei fascicoli aziendali e di domanda;

- corredata della check-list sottoscritta dal tecnico delegato dal richiedente, attestante l'avvenuta verifica della corrispondenza delle informazioni riportate in domanda e nel piano aziendale allegato con la documentazione conservata nei fascicoli aziendali e di domanda;
- corredate della scansione del piano aziendale di cui all'allegato "A-1" correttamente compilato in tutte le sezioni e sottosezioni e debitamente sottoscritto da un tecnico del settore appositamente delegato dal richiedente;
- corredate della scansione del documento di identità del richiedente ed eventualmente del tecnico delegato alla sottoscrizione della check-list di verifica sopra indicata.

Inoltre, contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno il richiedente deve inserire, a mezzo dell'apposito applicativo presente nel SIAR (fascicolo di domanda elettronico), tutta la documentazione conservata nel fascicolo di domanda cartaceo. Pertanto, prima della presentazione della domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, il beneficiario è tenuto a costituire, il "fascicolo aziendale" e il "fascicolo di domanda" come definiti all'articolo 3 dell'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 2488/2016 e succ. mod. e int. Si fa riferimento all'ultimo "fascicolo aziendale" validato ai fini della verifica della seguente documentazione, che pertanto non deve essere allegata alla domanda di sostegno:

1. partita IVA con codice di attività agricolo;
2. certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente;
3. colture e allevamenti da prendere in considerazione per il calcolo della PST.
4. documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti.

Nel "fascicolo di domanda" cartaceo ed elettronico deve essere inserita e conservata la seguente documentazione che sarà oggetto del controllo amministrativo per la concessione definitiva del sostegno pubblico:

1. documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti se non intestati catastalmente (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;
2. planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine e eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
3. *layout (elaborato degli spazi aziendali) previsionale dei locali oggetto degli investimenti immobiliari e mobiliari fissi per destinazione inseriti nel piano di investimento;*
4. dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
5. copia ~~della richiesta protocollata~~, una volta ~~se già richiesti~~/acquisiti, ~~originale~~ dei titoli abilitativi (Permessi di costruire, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - S.C.I.A. - concessioni, svincoli idrogeologici e ambientali e altre pertinenti autorizzazioni. Comunicazione inizio lavori per attività libera, ecc..) presentati/rilasciati alle/dalle competenti amministrazioni, ~~tale documentazione, qualora ancorché~~ acquisita dopo la presentazione della domanda di sostegno ~~dovrà essere inserita nella procedura SIAR alla scadenza prevista;~~
6. in presenza di sostegno all'avviamento nell'ambito di persone giuridiche (società di persone o di capitali) e cooperative agricole :
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno dal quale risulti che il sottoscrittore della domanda di sostegno è amministratore e legale rappresentante, con poteri straordinari a firma disgiunta, di società agricola di persone o di capitale avente ad oggetto l'esercizio prevalente dell'attività agricola. Inoltre deve risultare che il sottoscrittore della domanda possiede almeno il 25% delle quote societarie;
 - nel caso di cooperative agricole di conduzione, atto costitutivo, statuto, delibera assembleare e del consiglio di amministrazione, ove risulti che il sottoscrittore della domanda di sostegno

esercita pieno potere decisionale in quanto, socio sottoscrittore di una quota del capitale sociale, amministratore e legale rappresentante;

Le suddette condizioni devono essere esplicitamente riportate nello statuto e risultare nel certificato camerale ed essere mantenute per tutta la durata del periodo vincolativo.

7. copia del progetto esecutivo degli investimenti che s'intendono realizzare (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati);
8. computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande. Per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero analisi dei prezzi. In presenza di investimenti per i quali i costi unitari massimi per la determinazione della ragionevolezza della spesa ammissibile (allegato 2 al bando approvato con DD 2488/2016 e s. m. e i.) sono stati approvati dalla Regione, i computi metrici preventivi e/o preventivi delle ditte fornitrici, non sono necessari.
9. tre preventivi di spesa rilasciati da ditte fornitrici diverse per l'acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc. oltre alla relativa relazione di scelta. In presenza di costi unitari massimi approvati dalla Regione per la determinazione della ragionevolezza della spesa per alcune tipologie di beni mobili, i preventivi delle ditte fornitrici non sono necessari.
10. *autorizzazione del proprietario dei terreni, resa ai sensi del DPR 445/2000, a realizzare investimenti immobiliari su terreni non in proprietà (affitto, convenzione o altro) qualora non presente nel relativo contratto.*
11. ogni ulteriore documentazione prevista dalla scheda della sottomisura 6.4, tipologia di intervento 6.4.1 e dalle normative regionali relative al settore agrituristico, fattorie didattiche e sociali, propedeutica alla concessione del sostegno *ivi compresa la dichiarazione "de minimis" di cui all'allegato A-7.*
12. ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
13. *qualora il programma preveda investimenti che aumentano la capacità produttiva in settori per i quali è escluso l'aumento di tali capacità, documentazione dimostrativa dell'abbandono di capacità produttive equivalenti operati nella stessa azienda o in altre aziende del territorio regionale;*
14. nel caso di acquisto di beni immobili (fabbricati e terreni):
 - promessa di vendita dell'immobile oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;
 - perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali);
 - codice fiscale della parte venditrice;
 - dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 e s. m. e i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto);

Tutti i contratti, atti e documenti del fascicolo di domanda di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo di domanda **cartaceo**, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo anche se non registrati e sostituiti non appena regolarizzati. In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

Contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno, i documenti presenti nel fascicolo di domanda **cartaceo** devono essere scansionati e inseriti nel "fascicolo di domanda elettronico" utilizzando lo specifico applicativo messo a disposizione nell'ambito del SIAR. I documenti acquisiti successivamente devono essere tempestivamente inseriti nel fascicolo di domanda elettronico.

In considerazione del fatto che con il presente avviso s'intende sostenere l'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori, la cantierabilità degli investimenti previsti nel piano aziendale (permessi a costruire, SCIA, altre pertinenti autorizzazioni, ecc.) deve essere acquisita entro il termine massimo **previsto per la realizzazione delle fasi del piano (25% e 100%)** dal ricevimento della comunicazione di concessione degli

aiuti da parte della Regione. Eventuali deroghe possono essere accordate solo se richieste anticipatamente alla scadenza del suddetto periodo e se giustificate da ragioni indipendenti dalla volontà del richiedente. Gli adempimenti di cui al Titolo VI, capo VI Normativa Sismica della Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015 "Testo Unico governo del territorio e materie correlate" non costituiscono elemento di cantierabilità.

Articolo 10

Dichiarazioni ed Impegni

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, oltre alle dichiarazioni di cui all'art. 2 e a quelle previste dall'articolo 10 dell'avviso pubblico afferente gli investimenti sostenuti a titolo della tipologia di intervento 4.1.1, il richiedente assume, quali proprie, tutte le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- a) *di essere a conoscenza dell'obbligo di rispettare tutti gli impegni e dichiarazioni previsti dall'articolo "Dichiarazioni e impegni" dell'avviso pubblico relativo alla tipologia di intervento 4.1.1.*
- b) di essere a conoscenza dell'obbligo di conseguire, se non possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, adeguate qualifiche e competenze professionali in campo agricolo come definite all'articolo 3, punto 5, al più tardi entro tre anni dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno;
- c) che precedentemente alla data di insediamento cui è riferita la presente domanda di sostegno:
 - non ha acquisito la responsabilità civile (possessione dei terreni) e fiscale (partita IVA per l'esercizio dell'attività agricola e relativa iscrizione alla CCIAA) di un'impresa agricola;
 - non ha ricoperto la carica di amministratore e/o legale rappresentante con poteri ordinari e straordinari a firma disgiunta, in una società di persone, società di capitale o cooperativa avente per oggetto l'attività agricola.
- d) di essere a conoscenza dell'obbligo di iscrizione al regime previdenziale agricolo prima della conclusione del Piano Aziendale come capo azienda dell'azienda oggetto di insediamento e di mantenere tale condizione per tutta la durata del periodo vincolativo per il quale ha assunto l'impegno (5, 8 o 10 anni) nonché dell'obbligo a non ricavare da attività di lavoro extra-aziendali un reddito annuo lordo superiore a 6.500 euro, a pena di decadenza e revoca del sostegno accordato sia a titolo della tipologia di intervento 6.1.1 che delle altre tipologia (6.4.1 e/o 4.1.1) qualora utilizzate.
- e) di non essere coniuge del cedente;

L'esonero al mantenimento degli impegni correlati alla concessione/erogazione del sostegno di cui al presente avviso, può essere accordato dalla Regione, qualora richiesto, nei seguenti casi di forza maggiore e circostanze eccezionali (articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013):

- decesso dell'imprenditore;
 - impossibilità del beneficiario ad esercitare la propria attività per un lungo periodo, in particolare in presenza di gravi forme di malattia subentrante successivamente alla presentazione della domanda o a causa di infortuni, da comprovarsi mediante idonea documentazione rilasciata dal Sistema Sanitario Nazionale;
 - espropriazione per pubblica utilità di portata tale da inficiare la possibilità di mantenimento dell'impegno, sempreché non fosse prevedibile al momento della presentazione della domanda con la quale è stato assunto l'impegno;
 - calamità naturale e/o avversità atmosferiche riconosciute;
 - distruzione accidentale dei fabbricati del beneficiario destinati all'attività aziendale (per esempio a seguito di un incendio);
 - epizootia o fitopatie che colpiscono tutto o parte del bestiame allevato o colture praticate
- Al fine di ottenere tale 'esonero dagli impegni il giovane agricoltore o, nel caso d'impedimento, chi ne fa le veci, dovrà far pervenire al competente Servizio, entro 30 giorni consecutivi dal verificarsi della causa di forza maggiore o circostanze eccezionale, una richiesta di esonero dagli impegni corredata di documentazione idonea a dimostrare la sussistenza della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale. Il Responsabile di misura, con proprio atto, decide in ordine all'accoglimento o meno dell'istanza.

Articolo 11

Criteri di selezione delle domande

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione delle domande per la tipologia 6.1.1 dei progetti migliori di cui al "Pacchetto Giovani" previsto dal presente avviso, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda della misura 6, sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1: "Aiuti all'avviamento di impresa per giovani agricoltori" del PSR per l'Umbria 2014/2020. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 12 punti.

Criteri di selezione	Punteggio	
	Parametro	Punteggio
1. Proponente: fino ad un massimo di 8,2 punti		
Età anagrafica del beneficiario	10 punti meno il 10% dell'età compiuta al momento della presentazione della domanda per intervento 6.1.. es: giovane che ha compiuto 30 anni = $10 - (30 * 0,10) = 7$	
2. Qualità progetto e coerenza con obiettivi trasversali: fino a massimo di 20 punti		
2a : Miglioramento delle prestazioni aziendali e della sostenibilità globale : fino ad un massimo di 8 punti		
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento rispetto alla complessiva spesa del progetto al netto delle spese tecniche, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento delle prestazioni aziendali": – Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale); – Sviluppo attività di commercializzazione	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4
Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento, rispetto alla complessiva spesa del progetto al netto delle spese tecniche che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento della sostenibilità globale": – Riduzione dell'inquinamento ambientale – Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto	>10% e fino al 20%	2
	> 20%	4
2b. Coerenza con obiettivi trasversali: fino ad un massimo di 12 punti		
Innovazione: Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento innovativo, rispetto alla spesa complessiva prevista nel piano aziendale al netto delle spese tecniche (da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto)	>5% e fino al 10%	4
	> 10 %	6
ambiente e clima: Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per investimenti coerenti con gli obiettivi ambiente e clima, rispetto alla complessiva spesa prevista nel piano aziendale al netto delle spese tecniche. In tali investimenti rientrano quelli finalizzati a: – Risparmio idrico oltre a quello cogente; – Risparmio energetico; – Risparmio riduzione emissioni in atmosfera; – Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico;	>5% e fino al 10%	4
	> 10%	6
3. Targeting settoriale: fino ad un massimo di 15 punti		
	Livello di priorità	% di 15 punti

<p>Settore produttivo interessato: il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria (tabacco, cereali, vitivinicolo, olivicolo, ortofrutta, lattiero caseario, carne bovina ovina e suina, avicolo) di cui al capitolo 4.1 SWOT, lettera c), del PSR, sezione “Giustificazione degli investimenti”, tabella “Livello delle priorità degli investimenti materiali e/o immateriali–sottomisura 4.1”, e proporzionalmente all’incidenza percentuale di ciascun investimento realizzato sul totale della spesa.</p> <p>Per investimenti utilizzati in più settori produttivi, il calcolo del punteggio prende in considerazione il settore produttivo per il quale l’investimento viene prevalentemente utilizzato, così come indicato dal beneficiario Per i settori produttivi non riportati nelle tabelle sopra citate, in quanto considerati non prioritari, l’investimento va inserito nella filiera “Altro”</p>	np	0,00%
	Bassa (x)	33,3%
	Media (xx)	66,7%
	Alta (xxx)	100%
4. Targeting aziendale: fino ad un massimo di 10 punti		
<p>Dimensione economica dell’azienda. Dimensione economica potenziale, così come risulta dal piano aziendale, espressa in termini di Standard Output o Produzione Standard totale (calcolata come previsto dal reg. (CE) n. 1242/2008) compresa tra 10.000,00 e 50.000,00 euro</p>	Dimensione economica	Punteggio assegnato
	> 10.000 e fino a 25.000	10
	> 25.000 e fino a 50.000	5
5. Targeting gestionale: massimo 6 punti		
<p>Azienda condotta da Imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi D .lgs. 99/2004 a piano ultimato. <i>(possesso conoscenze e competenze professionali; prevalenza del tempo di lavoro annuo dedicato all’attività agricola; ricava dall’attività di impresa agricola condotta direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (25% per le aziende ubicate in zone montane o svantaggiate)</i></p>	3	
<p>Aziende con dipendenti con contratto a tempo indeterminato (OTI) e/o OTD e/o coadiuvante familiare regolarmente iscritto al regime previdenziale a piano ultimato</p>	1Punto per ogni UL fino ad un massimo di 3 punti	
6.Partecipazione a: fino ad un massimo di 12 punti		
– Progetti integrati aziendali che prevedono l’adesione ad :		
• almeno 3 misure/sottomisure/interventi	4	
• almeno 4 misure/sottomisure/interventi	8	
– Partenariati Europei per l’Innovazione (PEI)	2	
– Programmi di filiera	2	
Si precisa che il punteggio attribuito a progetti integrati, PEI o programmi di filiera non viene utilizzato per il calcolo del punteggio minimo che assicura l’ammissibilità della domanda		
7.Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie rinnovabili: fino ad un massimo di 5 punti		
– collegamento con reti intelligenti (smart grid) (*)	4	
– impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi	1	
8. Altri criteri: fino ad un massimo di 11 punti		
– azienda a conduzione biologica prevalente (in termini di PST aziendale biologica, come risulta dal piano aziendale)	2	

– azienda totalmente a conduzione biologica	3
– Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone soggette a vincoli naturali (ex zone montane e svantaggiate) e ZVN	2
– Superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone parco	2
– impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 8 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale	2
– impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 10 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale	4
Criteri di precedenza: a parità di punteggio sarà data precedenza al richiedente di minore età. In caso di insediamento plurimo (massimo 2) viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani che si insediano	

L'allegato A-4 riporta i criteri per la corretta attribuzione dei punteggi e la corretta associazione tra obiettivo e investimento. Inoltre si precisa che gli importi della spesa associati agli obiettivi di cui all'articolo 6 possono essere associati anche agli obiettivi di cui al punto 2.

Così come previsto al paragrafo 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, per la selezione dei Progetti Integrati Aziendali nell'ambito del pacchetto giovani, si procede a definire le graduatorie utilizzando i medesimi criteri previsti dalla 6.1.1, in quanto coerenti con quanto previsto nelle schede di misura coinvolte, 4.1.1 e 6.4.1.

Articolo 12

Istruttoria domande e concessione degli aiuti.

Il Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese della Giunta regionale, cura l'istruttoria delle domande di sostegno pervenute.

A tal fine alla competente Posizione Organizzativa del Servizio è delegata la responsabilità del procedimento inerente l'effettuazione delle verifiche in ordine:

- alla ricevibilità della domanda;
- al possesso delle condizioni di ammissibilità;
- alla corretta attribuzione dei punteggi per la selezione dei progetti migliori;
- alla proposta di graduatoria di merito;
- alla verifica della documentazione presente nei fascicoli aziendali e di domanda, una volta emessi i singoli nulla osta di concessione;

Il controllo di **ricevibilità** delle domande è effettuato in ordine:

- alla verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- presenza del documento d'identità del sottoscrittore;
- rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 9.
- rispetto del termine temporale di presentazione;
- al controllo formale e documentale in ordine alla completa e corretta compilazione della domanda di sostegno ed alla presenza del Piano aziendale.

Una volta esperito il controllo di ricevibilità, il Responsabile del Servizio competente, su proposta del Responsabile di Sezione, adotta:

- il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande ritenute ammissibili sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda dal richiedente e nelle check-list sottoscritte dal medesimo o dal tecnico delegato.
- Il provvedimento di approvazione delle declaratorie delle domande ritenute irricevibili

Nella fase immediatamente successiva, per le domande collocate nella graduatoria di ammissibilità fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie, la competente Posizione Organizzativa del Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese provvede ad esperire il controllo della documentazione conservata nel "fascicolo di domanda" elettronico e degli altri elementi presenti nel fascicolo aziendale validato.

In caso di mancanza della documentazione, l'istruttore ne chiede, a mezzo PEC, la integrazione e regolarizzazione nel termine massimo di 10 giorni. Decorso tale termine il funzionario incaricato procede alle verifiche istruttorie sulla scorta della documentazione regolarmente prodotta.

Una volta ammessa alla fase istruttoria di ammissibilità, la domanda di sostegno può essere rettificata limitatamente alla correzione di errori palesi come definiti all'art. 3.

Dei controlli sopra effettuati verrà dato atto in apposito verbale istruttorio firmato dal tecnico istruttore che, nei casi di istruttoria positiva concluderà con la proposta:

- *di conferma delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno con particolare riguardo alla sostenibilità economica del Piano aziendale ed alla sua congruenza con la realtà aziendale;*
- *della conferma o rettifica del punteggio assegnato;*
- *dell'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e del relativo contributo concedibile.*

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa il suddetto verbale dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda esplicitando gli investimenti ritenuti non ammissibili e le motivazioni di inammissibilità con i relativi riferimenti giuridici.

Lo stesso verbale deve riferire anche in ordine alla presenza o meno di dichiarazioni non rispondenti al vero al fine di consentire al Responsabile del procedimento e/o al Responsabile del Servizio di valutare l'opportunità o meno di avanzare eventuali esposti all'autorità giudiziaria competente.

Il responsabile del Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese, sulla scorta delle conclusioni istruttorie riportate nei singoli verbali e in relazione alle risorse finanziarie assegnate alla tipologia di intervento 6.1.1, con proprie separate determinazioni:

- *approva la graduatoria delle domande ritenute ammissibili e la concessione del sostegno a favore di quelle che, in ragione delle risorse finanziarie assegnate, risultano finanziate;*
- *approva le declaratorie di non ammissibilità per le domande istruite con esito negativo.*

*Per le domande risultate ammissibili e finanziate, viene inviato ai beneficiari il nulla osta di concessione del sostegno ove sono altresì precisate tutte le altre condizioni e impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell'erogazione del sostegno, ivi compreso il termine ultimo per la realizzazione del programma d'investimenti e la presentazione della domanda di pagamento del saldo che viene fissato in **24 mesi** dalla data di ricevimento del nulla osta da parte del beneficiario.*

Ai titolari delle domande che, a seguito dell'istruttoria di cui sopra, vengono dichiarate inammissibili ovvero non finanziabili in conseguenza di una riduzione del punteggio, vengono notificate a mezzo PEC le determinazioni assunte con i sopraccitati provvedimenti.

Tutti i verbali e le check list relative alle fasi di ricevibilità, ammissibilità e di controllo dei fascicoli di domanda, sottoscritti dal funzionario incaricato, devono essere verificati e sottoscritti per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito

Atteso che la graduatoria è stilata in relazione all'entità delle risorse assegnate alla tipologia di intervento 6.1.1, qualora le risorse disponibili per le tipologie di intervento 6.4.1 o 4.1.1. non consentano il contestuale finanziamento di tali tipologie di intervento, il servizio competente invita, con apposita nota, il titolare della domanda ad esercitare una delle seguenti opzioni:

- *realizzare comunque l'investimento afferente la tipologia di intervento risultata non finanziabile;*
- *presentare nel termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della nota di opzione, una rettifica della domanda di sostegno in diminuzione che, garantendo il permanere delle condizioni di ammissibilità, garantisca altresì il conseguimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima domanda utilmente inserita nella graduatoria di ammissibilità. Tali rettifiche non scontano le riduzioni ed esclusioni di cui all'articolo 14;*
- *ripresentare la domanda nello step successivo con eventuali rettifiche, mantenendo l'eleggibilità delle spese e i requisiti di ammissibilità della prima domanda.*

Articolo 13 Varianti e proroghe.

Se nel corso della realizzazione del programma d'investimenti, il giovane capo azienda ritenesse di dover apportare una variazioni ad alcuni investimenti previsti dallo stesso in ragione di sopraggiunte esigenze e di migliori soluzioni tecniche è consentita la presentazione di un massimo di due domande di variante, l'ultima delle quali deve essere prodotta al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Non costituiscono variante le mere riduzioni della spesa preventivata per la realizzazione di un determinato investimento.

Sono ammissibili esclusivamente le varianti nell'ambito della medesima tipologia d'investimenti (immobiliari, mobiliari, mobiliari fissi per destinazione, immateriali) e, al fine di evitare la creazione di condizioni artificiali, la stessa non può prevedere l'inserimento di nuovi investimenti.

In conseguenza di quanto sopra disposto, con le varianti è possibile prevedere compensazioni solo nell'ambito della stessa tipologia di investimenti se già presenti nel Piano Aziendale allegato alla domanda di sostegno (es: eventuali economie per realizzare la stalla, possono essere utilizzate per i maggiori costi sostenuti per la rimessa/magazzino così come l'economia di spesa realizzata su una trattrice può essere utilizzata per acquistare una seminatrice più grande rispetto a quella preventivata).

Solo nei casi debitamente giustificati sotto il profilo tecnico-economico è consentito, esclusivamente per gli investimenti mobiliari e mobiliari fissi per destinazione, introdurre ex-novo fino ad un massimo di due investimenti nell'ambito delle due varianti previste.

In tutti i casi di varianti resta fermo il limite massimo della spesa ammessa per ciascuna tipologia d'investimenti e dei costi unitari massimi applicati per la determinazione della ragionevolezza della spesa.

L'istruttoria delle varianti fa capo alla stessa Posizione Organizzativa che ha curato l'istruttoria della domanda di sostegno ed è volta alla verifica del permanere delle condizioni di ammissibilità e di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima domanda utilmente inserita nella graduatoria di ammissibilità, a pena di decadenza e revoca.

In casi eccezionali, debitamente giustificati, è consentita la presentazione di richieste di proroga della scadenza fissata nel nulla osta di concessione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo. Le proroghe accordabili non possono protrarre la conclusione del Piano aziendale e la conseguente presentazione della domanda di pagamento del saldo oltre i 36 mesi dalla data della decisione di concessione del sostegno all'avviamento dell'impresa agricola. In tutti i casi le proroghe accordate scontano le disposizioni in termini di riduzioni previste dall'articolo 14 per quanto riguarda il contributo relativo alle tipologie 4.1.1. e 6.4.1 del pacchetto giovani.

13.1 Varianti

Sono previste due diverse tipologie di variante:

1. Variante relativa a modifiche sostanziali
2. Variante relativa a modifiche non sostanziali

Varianti relative a modifiche sostanziali

Vengono considerate modifiche sostanziali le seguenti modifiche al programma di investimenti:

- Il cambio di beneficiario
- La soppressione di uno o più investimenti
- L'inserimento di uno o più investimenti
- In generale tutte le modifiche agli investimenti che comportano una diminuzione dell'importo della spesa complessivamente ammessa superiore al 10%. $[(\text{spesa ammessa} - \text{spesa variata})/\text{spesa ammessa}]$.

Tutte le varianti relative a modifiche sostanziali, descritte ai punti precedenti, dovranno essere caricate nella apposita procedura SIAR, validate e presentate secondo quanto previsto dal bando per le domande di sostegno. Le stesse verranno esaminate in ordine:

- alle condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato l'ammissibilità al sostegno;
- alla verifica del punteggio assentito, per valutare se la variante consente di mantenere il finanziamento concesso.

È pertanto necessario che sia allegata alla domanda di variante una relazione del Responsabile del fascicolo di domanda nella quale vengano evidenziati tutti gli elementi che sono stati oggetto di variazione rispetto alla domanda di sostegno iniziale e vengano fornite le motivazioni tecnico-economiche che hanno reso necessaria la variante stessa.

Ai fini della rendicontazione saranno considerate eleggibili solo le spese per eventuali nuove operazioni previste nella variante relativa a modifiche sostanziali sostenute dopo la presentazione della variante e, comunque, solo a condizione che le stesse siano state regolarmente nulla-ostate.

Variazioni degli investimenti immobiliari sono ammissibili solo se cantierabili alla data di presentazione della domanda di sostegno oggetto di variante. Non sono ammesse varianti agli investimenti immobiliari quando vi sia necessità di una nuova autorizzazione e non si tratti di semplici varianti degli atti autorizzativi già presenti al momento della prima domanda.

Variante relativa a modifiche non sostanziali

Vengono considerate non sostanziali le seguenti modifiche:

- rimodulazione della spesa tra interventi già presenti nel programma di investimenti, approvati e nullaostati che non comportano una diminuzione dell'importo della spesa complessivamente ammessa superiore al 10% [(spesa ammessa – spesa variata)/spesa ammessa].

Le varianti relative a modifiche non sostanziali non vanno caricate nella apposita procedura SIAR, in quanto non è prevista la preventiva valutazione ed autorizzazione.

Fa eccezione rispetto a quanto previsto al precedente paragrafo il caso in cui si incrementi il volume di spesa di una o più tipologia/e originariamente presente/i nella domanda iniziale. In questo caso, infatti, le procedure di controllo AGEA non permetterebbero la liquidazione di un importo superiore a quello previsto a sistema per lo specifico investimento, per cui, pur trattandosi di modifica non sostanziale, la stessa, deve obbligatoriamente essere caricata a sistema e validata prima della rendicontazione.

Per entrambe le tipologie di variante:

- è consentita la presentazione di un massimo di due domande di variante, l'ultima delle quali deve essere prodotta al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento del saldo.
- è possibile la rimodulazione del contributo tra tutte le tipologie di spesa, all'interno dei massimali di spesa e contributo fissati con il nulla osta, purché questo avvenga nel rispetto delle condizioni sopra ricordate, e non incida sui presupposti che hanno reso ammissibile il programma degli investimenti

13.2 Proroghe

La Regione si riserva la facoltà di concedere proroghe a seguito di eventi eccezionali, elencati all'art. 10 paragrafo 10.2, prevedendo nuovi termini di scadenza del nulla osta di concessione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo per tutte le aziende ricadenti nelle aree geografiche colpite dalle circostanze e/o eventi. La possibilità di richiedere e concedere proroghe per aziende singole è possibile solo per decesso del titolare o inabilità di durata superiore a 6 mesi debitamente documentata. Le proroghe accordabili non possono superare, cumulativamente, un periodo di dodici mesi.

Articolo 14

Riduzioni ed esclusioni

L'esperienza fin qui acquisita nella implementazione delle misure d'investimento consiglia di mettere in campo disposizioni volte ad evitare che il livello delle richieste di aiuto sia sovradimensionato rispetto alle reali possibilità di realizzare gli investimenti da parte delle imprese, comportando ciò un sovra impegno della spesa che riduce il numero dei potenziali beneficiari del sostegno pubblico. Tale situazione assume contorni ancor più delicati in attuazione del "Pacchetto Giovani" in quanto trattasi di sostegno all'avviamento di imprese agricole attive nel settore della produzione primaria.

Pertanto al fine di consentire il coinvolgimento del numero più ampio possibile di potenziali beneficiari ed aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa, l'entità del contributo complessivamente accertato per le tipologie di intervento 6.4.1 e 4.1.1 in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo, deve raggiungere un livello almeno pari al 75% del contributo complessivamente accordato con la domanda di aiuto.

In presenza di livelli inferiori a quello sopra indicato, viene applicata una ulteriore riduzione pari alla differenza tra il sopra indicato livello percentuale e il livello effettivamente accertato ancorché in presenza di varianti approvate (es: contributo accertato a saldo pari al 70 % di quello concesso = 75 – 70 = 5%; contributo liquidabile = 65% anziché 70%). In presenza di un contributo accertato a saldo inferiore del 50% rispetto a quello concesso non verrà erogato alcun sostegno e si procederà alla revoca del sostegno concesso a titolo delle sopra specificate misure.

In tutti i casi di riduzione del contributo rispetto a quello concesso con il nulla osta, l'erogazione di residuo contributo a titolo delle tipologie di intervento 6.4.1 e/o 4.1.1, è erogato solo in presenza del rispetto dell'equazione di cui all'articolo 6 (**Spesa tot. ammessa PA-Contr. C/C spettante 6.4.1 e/o 4.1.1 \geq PI (€50.000 per insediato).**)

Tuttavia il beneficiario può mantenere il sostegno forfettario all'avviamento accordato a titolo della tipologia 6.1.1 se è in grado di dimostrare che il programma d'investimenti realizzati garantisce il mantenimento delle condizioni di ammissibilità del Piano Aziendale e la domanda di sostegno mantiene un punteggio almeno pari a quello dell'ultima domanda finanziata nella graduatoria di ammissibilità ovvero, in presenza di graduatoria finanziata completamente, almeno pari a 12 punti. In tutti i casi la spesa accertata non deve risultare inferiore a 50.000 euro per insediato anche dopo l'applicazione di eventuali riduzioni di cui sopra. Resta inteso che in presenza di domanda a titolo della sola tipologia 6.1.1 non si applicano le riduzioni di cui sopra fermo restando l'obbligo di utilizzo completo dell'aiuto forfettario per la realizzazione del PA.

La riduzione di cui sopra non si applica esclusivamente:

— nel caso in cui il richiedente, ai fini della determinazione della ragionevolezza della spesa richiesta con la domanda di sostegno, utilizzi i costi unitari massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole riportati nell'Allegato A-2.

— nel caso in cui il richiedente, acquistando lo stesso investimento nel mercato dell'usato, rinunci al relativo contributo concesso

Relativamente alla ritardata presentazione della domanda di pagamento del saldo pur in presenza di proroghe accordate, in ottemperanza alla disposizioni recate dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, verrà applicata una riduzione del contributo accertato pari all'1% per ogni mese (o frazione) di ritardo rispetto al termine fissato nel provvedimento di concessione per la presentazione della domanda di pagamento del saldo fino ad un massimo di 12 mesi consecutivi. Decorso inutilmente tale termine si procederà a dichiarare la decadenza della domanda di aiuto e la revoca del contributo assentito. In tutti i casi di avvenuta erogazione totale o parziale del sostegno, in presenza di revoca o rinuncia, il competente Servizio procede al recupero del medesimo.

Ai fini della dimostrazione dell'effettiva concreta volontà del beneficiario di portare a compimento il programma d'investimenti per il quale ha presentato la domanda di aiuto, lo stesso è tenuto, a pena di revoca del contributo accordato, ad inserire nell'apposito applicativo del SIAR, entro il termine di 12 mesi dal ricevimento del nulla osta, i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di estinzione (bonifici) corrispondenti ad almeno il 25 % della complessiva spesa ritenuta ammissibile al sostegno. In presenza di avvenuta presentazione di una variante in diminuzione, ancorché non approvata dal competente Servizio, la suddetta aliquota deve intendersi riferita al nuovo importo complessivo proposto con la variante. In tali casi resta impregiudicata l'applicazione delle riduzioni sopra indicate da applicarsi in relazione alla differenza tra il contributo accertato a consuntivo e quello concesso in forza della domanda di aiuto.

In presenza di utilizzo del "pacchetto giovani" la decadenza della domanda relativa alla tipologia di intervento 6.1.1 costituirà motivo di decadenza anche del sostegno accordato a titolo delle tipologie di intervento 4.1.1 e/o 6.4.1 e della revoca del contributo eventualmente già concesso a titolo di tali interventi. *Nel caso di mancato rispetto dell'impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento si applicano le seguenti riduzioni:*

— mancato rispetto dell'impegno per meno del 5% dei mesi d'impegno sottoscritti: recupero di pari percentuale del contributo erogato;

— mancato rispetto per più del 5% e fino del 10% dei mesi d'impegno sottoscritti: recupero del contributo erogato per una percentuale pari al doppio del periodo di mancato rispetto;

— mancato rispetto per più del 10% dei mesi sottoscritti: recupero dell'intero contributo erogato

Le riduzioni, esclusioni e sanzioni sopra descritte non si applicano nel caso di cause di forzamaggiora e circostanze eccezionali di cui all'articolo 10.

Nel caso di decesso del beneficiario o impossibilità del beneficiario ad esercitare la propria attività per un lungo periodo, in particolare in presenza di gravi forme di malattia subentrante successivamente alla presentazione della domanda o a causa di infortuni, gli eredi subentranti nella titolarità dell'azienda possono modificare il piano in termini di riduzione della spesa senza incorrere nelle riduzioni ed esclusioni sopra descritte. Tale modifica deve tuttavia garantire il mantenimento delle condizioni di ammissibilità del Piano Aziendale e di un punteggio almeno pari a quello dell'ultima domanda finanziata nella graduatoria di ammissibilità.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE)n. 809/2014 consistenti in una sanzione pari alla differenza tra il richiesto e l'accertato in presenza di differenza superiore al 10%.

Fermo restando quanto sopra, resta impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di introdurre ulteriori modalità e criteri per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni in attuazione di norme comunitarie e nazionali. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, in sede di domanda di pagamento verranno applicate le riduzioni e le esclusioni che, per quanto riguarda gli impegni comuni a più misure, verranno disciplinate con apposito atto della Giunta regionale, mentre per quanto attiene gli impegni ed adempimenti specifici di misura verranno disciplinati con apposita determinazione dirigenziale in attuazione del D.M. 2490 del 25/01/2017.

Ai beneficiari del presente avviso si applica quanto previsto dalla D.G.R. n. 935 del 2 agosto 2017, in materia di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni comuni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti e operazioni non connesse alle superfici e agli animali.

L'allegato A alla delibera citata contiene le fattispecie di violazioni delle dichiarazioni e degli impegni relativi alle misure connesse agli investimenti, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, secondo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014, al Regolamento (UE) n.640/2014 e in applicazione dell'articolo 24 del D.M. n. 2490 del 25/01/2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentario e Forestali recante: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Ai sensi del medesimo atto, per gli impegni specifici della sottomisura 6.1, tipologia di intervento 6.1.1, vengono individuati gli impegni specifici e declinate le sanzioni tenendo conto dei livelli di gravità, entità e durata di ogni violazione. L'allegato A ___ al presente avviso riporta le schede di riduzione ed esclusione degli aiuti derivanti dall'inadempimento di impegni specifici.

Le riduzioni ed esclusioni non si applicano nel caso di cause di forza maggiore di cui all'articolo 10 e nelle circostanze eccezionali non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

Nel caso di decesso del beneficiario o impossibilità del beneficiario ad esercitare la propria attività per un lungo periodo, in particolare in presenza di gravi forme di malattia subentrate successivamente alla presentazione della domanda o a causa di infortuni, i subentranti nella titolarità dell'azienda possono modificare il piano in termini di riduzione della spesa senza incorrere nelle riduzioni ed esclusioni sopra descritte, purché la modifica del piano non alteri le finalità generali e sia garantito il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda.

Fermo restando quanto sopra, resta impregiudicata la facoltà della Giunta regionale di introdurre ulteriori modalità e criteri per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni in attuazione di norme comunitarie e nazionali.

Articolo 15

Documentazione delle spese e modalità di pagamento

Le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali è stato accordato il sostegno dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario, nella quale deve essere riportata la descrizione della fornitura del bene/servizio acquistati al fine di renderla individuabile con certezza. (es.: numero seriale o la matricola o il numero di telaio della macchina/attrezzatura/impianto).

La fattura deve risultare debitamente pagata dal beneficiario attraverso un conto corrente intestato al medesimo, tra quelli inseriti nel fascicolo aziendale, validato ed indicato nella domanda di sostegno. Nel caso di sostituzione del conto corrente utilizzato per l'operazione indicato nella domanda di sostegno, il nuovo conto corrente deve essere inserito nel fascicolo aziendale e nell'apposita procedura SIAR prima di effettuare pagamenti inerenti il programma d'investimenti approvato. Inoltre deve essere inserita nel fascicolo di domanda elettronico la scansione di un documento/attestato della banca in cui sono riportati gli estremi del conto corrente (intestatario, IBAN, agenzia banca). Eventuali inadempienze saranno oggetto di riduzione ed esclusioni disciplinate dalla determinazione di cui all'ultimo comma dell'articolo 14.

Ai sensi dell'art. 66 comma 1 lettera c) del Reg (UE) n. 1305/2013 è fatto obbligo ai beneficiari di utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento. Pertanto ai fini del presente avviso, per sistema contabile distinto si intende quanto segue:

- su ogni fattura deve essere inserita, anche tramite apposito timbro, la seguente frase: “La presente fattura è stata utilizzata nell’ambito di un programma di investimenti finanziato ai sensi dell’intervento 6.1.1 del PSR per l’Umbria 2014 – 2020, *domanda di sostegno n. _____*” *il timbro/scrittura deve essere vistato dal beneficiario o tecnico delegato;*
- il beneficiario deve compilare una tabella, inserita nella procedura informatizzata regionale (SIAR) per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, dove vengono messi a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno e quelli effettivamente realizzati.
- nella tabella, per ogni investimento realizzato, devono essere riportati gli estremi delle fatture e dei titoli di estinzione delle stesse, l’IBAN del conto corrente utilizzato per il pagamento nonché, se pertinenti, i riferimenti dei computi metrici consuntivi.

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati, nell’ambito del conto corrente come sopra individuato, esclusivamente con:

- Bonifico bancario, anche tramite home banking; in allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata.
- Pagamenti elettronici (carte di credito e bancomat relativi al conto corrente indicato in domanda): in allegato alle fatture il beneficiario deve produrre la relativa ricevuta dimostrativa dell’avvenuto pagamento;
- Ricevuta bancaria: in allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia della RI.BA, con riferimento alle fatture rendicontate
- Cambiale agraria: in allegato alle fatture il beneficiario deve produrre l’originale della Cambiale Agraria nonché copia del bonifico con cui la stessa cambiale è stata estinta
- Modello F24 relativo alle ritenute fiscali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell’Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro del soggetto accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). In presenza di modello F24 cumulativo, il legale rappresentante deve presentare una dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture comprese quelle portate a rendiconto. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di “F24” effettuato in compensazione.

I titoli di estinzione devono riportare nella causale, gli estremi della fattura o altro titolo che s’intende estinguere.

Nel caso in cui i titoli di estinzione non prevedano l’inserimento della causale (cambiale agraria e pagamenti elettronici) deve essere prodotta idonea dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dalla ditta fornitrice con l’indicazione delle modalità e data di pagamento, la causale del pagamento e gli estremi della fattura pagata.

In casi eccezionali, debitamente giustificati, è consentita la presentazione della documentazione di cui al precedente paragrafo anche in assenza di indicazione di causale sui bonifici e RI.BA..

I pagamenti effettuati, in tutto o in parte, con modalità diverse da quelle come sopra previste, sono ammissibili per la sola quota parte effettivamente pagata con le suddette modalità.

In allegato alla domanda di pagamento, unitamente alla documentazione di cui sopra, il beneficiario è tenuto a presentare copia dell’estratto conto del conto corrente di appoggio con evidenziate tutte le scritture contabili relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti realizzati con il sostegno accordato.

Le spese relative all’acquisto di beni in valuta diversa dall’euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all’imponibile ai fini IVA riportato sulla “bolletta doganale d’importazione” e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento applicando, al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio, desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell’avvenuto pagamento.

I rappresentanti della Corte dei Conti Europea nel corso dell’audit svolto a carico della misura 121 del PSR per l’Umbria 2007/2013 nel febbraio 2015, hanno sottolineato che il contributo deve essere erogato al beneficiario a condizione che lo stesso sia in grado di provare di avere effettivamente sostenuto la spesa. Pertanto, non potranno ritenersi ammissibili al sostegno i pagamenti fatti da intermediari finanziari anche se effettuati sulla base di contratti di prestito non agevolato che abbiano per oggetto esclusivo il bene o l’opera per la quale è accordato il sostegno.

Le domande di pagamento (**Acconto, Anticipo, Saldo**), compilate conformemente al modello presente nel portale SIAR, una volta stampate, firmate e scansionate, devono essere inoltrate alla Regione Umbria – Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese - esclusivamente a mezzo dello stesso applicativo SIAR, unitamente alla scansione del documento di riconoscimento del sottoscrittore e della documentazione allegata prevista.

Tali domande vanno inoltrate entro i termini temporali specificati nella comunicazione di concessione o nell'eventuale proroga accordata e la mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto, comporta la revoca del contributo accordato e la decadenza della domanda di sostegno con conseguente recupero di eventuali somme erogate.

La ritardata presentazione della domanda di pagamento previa concessione di specifica proroga richiesta e accordata, sconta le riduzioni ed esclusioni previste dall'articolo 14.

Una volta ottenuto il nulla osta di concessione dell'aiuto il beneficiario, entro il termine di **nove dodici** mesi dalla data di notifica del nulla osta è tenuto a presentare, a pena di decadenza e revoca della domanda di sostegno, la domanda di pagamento della prima tranche pari al 50% del premio accordato a titolo della tipologia di intervento 6.1.1. Brevi proroghe di tale termine possono essere accordate per cause di forza maggiore o eventi eccezionali debitamente motivati.

Inoltre il beneficiario, ~~entro il medesimo termine di cui sopra~~, può chiedere l'anticipo del 50% dell'importo del contributo eventualmente accordato per investimenti a titolo delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1. Unitamente alla domanda/e di pagamento dell'anticipo e prima tranche, il beneficiario è tenuto a presentare la seguente documentazione:

- *come previsto all'art. 63 del regolamento (UE) n. 1305/2013, garanzia fideiussoria a favore di Agea pari al 100% dell'importo per il quale viene chiesto il pagamento dell'anticipo con scadenza ultima alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo stabilita nel nulla osta di concessione (ultimazione lavori) aumentata di cinque annualità rinnovabili tacitamente di anno in anno fino ad intervenuta liberatoria della Regione Umbria successiva alla chiusura del procedimento amministrativo. Le garanzie fideiussorie devono altresì essere inoltrate in allegato ad apposita nota, al suddetto Servizio, sempre entro il termine di nove mesi dal rilascio del nulla osta, in originale cartaceo secondo lo schema diffuso dall'OP – AGEA;*

~~documentazione comprovante l'avvenuta comunicazione di inizio lavori alla competente amministrazione comunale, nei casi in cui ricorre l'ipotesi, ed eventuali altre comunicazioni obbligatorie (ecc).~~

~~fatture e relativi documenti di estinzione delle stesse (bonifici, ecc.) comprovanti l'avvenuto avvio del programma d'investimenti, per un importo di almeno il 5% della spesa ritenuta ammissibile al sostegno. In tale importo non possono computarsi pagamenti per spese tecniche o generali.~~

~~estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti corrispondenti al 5% della spesa ritenuta ammissibile, nel quale vanno evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo~~

La domanda di pagamento del saldo del contributo concesso deve essere presentata entro i termini indicati nel nulla osta di concessione e deve essere corredata della documentazione di seguito indicata:

- a) *relazione tecnica, redatta e sottoscritta dal responsabile del fascicolo di domanda, in ordine:*
 - *alla corretta realizzazione degli investimenti programmati ed alla loro rispondenza con le previsioni riportate nel Piano Aziendale e nella domanda di sostegno o eventualmente, nella variante presentata;*
 - *all'avvenuto conseguimento della condizioni di ammissibilità del "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola" di cui all'articolo 6*
 - *al permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno*
 - *alla dimostrazione e conferma dei punteggi relativi alla domanda di sostegno .*
- b) *tabella riepilogativa dimostrativa del rispetto del sistema contabile separato di cui al quarto comma dell'articolo 15;*
- c) *documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture, ecc.) abbinati ai relativi titoli di estinzione delle stesse. Le fatture devono essere redatte conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 15;*
- d) *estratto del conto corrente utilizzato per effettuare i pagamenti collegati all'operazione, con evidenziati i pagamenti relativi alle fatture rendicontate, identificandoli con numero progressivo,*

e, nei casi in cui ricorra l'ipotesi:

- e) *documentazione fotografica cronologica delle varie fasi di realizzazione delle parti dell'investimento non ispezionabili a lavoro ultimato (esempio: scavo per recinzione, fondazioni, palificazioni, rilevati ecc.). Dalle foto si deve evincere chiaramente la dimensione delle parti. Allo scopo potranno essere utilizzate attrezzature metriche (stadie, fettucce e similari) per quantificare superfici, sezioni, lunghezze e volumetrie;*
- f) *documentazione fotografica dimostrativa del rispetto delle norme sulla pubblicità di cui all'art. 20 sia per gli investimenti immobiliari che mobiliari;*
- g) *fotografie di tutti i lati degli investimenti immobiliari realizzati.*
- h) *dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici, con l'indicazione della modalità e della data di pagamento nei casi di assenza di causale nei titoli di estinzione dei documenti giustificativi di spesa;*
- i) *elaborati tecnici consuntivi:*
 - *disegni consuntivi nei quali vanno riportate tutte le misure presenti nel computo;*
 - *planimetrie*
 - *computi metrici con dettaglio di tutte le misure*
- j) *copia dell'atto notarile in presenza di rendicontazione di acquisto di beni immobili;*
- k) *layout dell'opificio con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;*
- l) *documentazione tecnico amministrativa dimostrativa della regolare esecuzione degli investimenti realizzati sotto il profilo urbanistico che consente l'esercizio dell'opificio realizzato;*
- m) *notifica di inizio attività nel settore alimentare alla competente USL in presenza di impianti di trasformazione, di punti vendita al dettaglio di prodotti aziendali o di locali adibiti al consumo immediato del prodotto oggetto della vendita ed alla presentazione/degustazione dei prodotti;*
- n) *copia della carta di circolazione intestata al richiedente in presenza di acquisto di macchine e attrezzi registrati in pubblici registri (motorizzazione);*
- o) *documentazione fotografica di tutti gli investimenti mobiliari e mobiliari fissi per destinazione, nella quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;*
- p) *dichiarazione di cui all'allegato A-11 relativa alle autorizzazioni urbanistiche ed alla documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato;*
- q) *solo nel caso di contributo concesso superiore ad € 150.000,00, dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) ed inerente ai loro familiari conviventi di maggiore età e residenti nel territorio dello Stato (Allegato A-12) .*
- r) *documentazione attestante l'avvenuta acquisizione del requisito di adeguate conoscenze e competenze professionali con una delle modalità previste all'articolo 3, punto 5.*
- s) *copia della domanda di iscrizione al regime previdenziale agricolo (INPS).*

Nel caso in cui il beneficiario al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo non fosse ancora in possesso delle competenze previste dall'articolo 3, punto 5 la liquidazione viene sospesa fino al conseguimento delle competenze professionali richieste.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo e del saldo, farà fede la data di rilascio nell'applicativo SIAR il quale, in automatico, attribuirà alla stessa un numero univoco identificativo che, a tutti gli effetti, sostituirà il numero del protocollo regionale d'ingresso.

Articolo 17

Istruttoria domande di pagamento ed erogazione del sostegno

La responsabilità del procedimento inerente l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di pagamento è attribuita al Responsabile della competente Posizione Organizzativa del Servizio Aiuti e Servizi alle Imprese che effettua le verifiche in ordine:

- alla ricevibilità della domanda;
- alla verifica della documentazione allegata alla domanda ed alla corretta realizzazione del Piano aziendale;
- al permanere delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di sostegno ivi compresi i punteggi assentiti per la selezione dei progetti migliori;
- alla quantificazione della spesa sostenuta e del relativo contributo spettante, tenendo conto delle limitazioni ed esclusioni previste dal presente avviso o introdotte successivamente;

- alla predisposizione degli elenchi di liquidazione ovvero delle declaratorie di inammissibilità totale o parziale.

Il controllo di ricevibilità delle domande di pagamento è effettuato in ordine:

- alla verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- presenza del documento d'identità del sottoscrittore;
- rispetto delle modalità e del termine temporale di presentazione;
- *alla verifica della presenza della dichiarazione di cui all'allegato A-11 e relativa documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato.*

Le conclusioni istruttorie in ordine alla ricevibilità o meno della domanda devono essere riportate in apposito verbale.

L'istruttoria tecnico amministrativa di ammissibilità delle domande di pagamento dell'anticipo e del saldo, è rivolta alla verifica della completezza formale e documentale delle stesse e, qualora incomplete, viene richiesta la regolarizzazione/integrazione *al beneficiario che è tenuto a produrre la documentazione mancante nel termine massimo di 10 giorni dal ricevimento della richiesta regionale di integrazione a mezzo PEC. Decorso tale termine il funzionario incaricato procede alle verifiche istruttorie sulla scorta della documentazione regolarmente prodotta.*

Per assicurare la tracciabilità delle procedure inerenti la liquidazione delle domande di pagamento il responsabile del procedimento predispone un modello di verbale di controllo (check list), *sia per la domanda di pagamento dell'anticipo che per la domanda di pagamento del saldo.*

Il funzionario incaricato dell'istruttoria relativa a ciascuna domanda di pagamento assegnata, redige il verbale di cui sopra esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e della documentazione allegata;
- al permanere delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di sostegno ivi compresi i punteggi assentiti per la selezione dei progetti migliori con particolare riguardo al conseguimento delle adeguate conoscenze e competenze professionali qualora non possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- alla verifica, sulla scorta di quanto assentito nel nulla osta di concessione, della rispondenza quali quantitativa delle opere realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse;
- alla congruità della spesa nel rispetto di quanto disposto all'art. 3, paragrafo n. 19 dell'avviso pubblico per la tipologia di intervento 4.1.1;
- alla congruità della spesa rispetto a quanto riportato nei computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi regionali ufficiali in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. ;
- all'effettivo conseguimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola mediante la realizzazione degli investimenti volti al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici prefissati nella domanda di sostegno.

Il controllo tecnico amministrativo della domanda di pagamento del saldo deve comprendere anche una visita in azienda al fine di verificare:

- la rispondenza di quanto effettivamente realizzato rispetto ai documenti tecnico-amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento;
- *l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.*

In presenza di domande di pagamento afferenti esclusivamente all'acquisto di macchine agricole registrate in pubblici registri ovvero identificate in fattura da un codice univoco (matricola o numero seriale), non è necessaria la visita in azienda in quanto si ritiene adeguato il solo controllo dei documenti amministrativi e contabili.

La lista di controllo dovrà concludere in ordine alla quantificazione della spesa documentata e effettivamente sostenuta nonché dell'importo del sostegno liquidabile.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa il verbale di controllo deve concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere indicata la quantificazione delle spese non conformi, nonché le motivazioni di inammissibilità comprensive dei relativi riferimenti giuridici.

In tutti i casi, i verbali di controllo devono dare atto separatamente dell'entità del sostegno non ammesso al pagamento e di quello assoggettato ad eventuali riduzioni in applicazione del presente avviso e della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Il verbale deve contenere altresì la proposta relativa allo svincolo delle eventuali polizze fideiussorie.

Il Responsabile del Servizio competente, provvederà alla elaborazione e sottoscrizione degli elenchi di pagamento che, una volta approvati con proprio provvedimento, sono inoltrati all'Autorità di Gestione per il conseguente invio all'Organismo Pagatore AGEA che provvede al pagamento finale.

Prima della elaborazione degli elenchi di pagamento, viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al "controllo del revisore" e di quello per l'effettuazione del "controllo in loco".

Le determinazioni assunte con il suddetto provvedimento sono notificate a mezzo PEC ai beneficiari con apposita comunicazione nella quale, oltre a richiamare gli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo, sono specificati gli importi delle spese ritenute ammissibili al pagamento e quelle non ammesse o oggetto di riduzioni, ivi comprese le motivazioni di esclusione.

Tutti i verbali e le check list relative alle fasi di ricevibilità e ammissibilità delle domande di liquidazione dell'anticipo e del saldo, sottoscritti dal funzionario incaricato, devono essere verificati e sottoscritti per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito.

Articolo 18 **Norme di rinvio**

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data di inizio dei procedimenti, la loro durata ed i responsabili degli stessi sono individuati secondo la tabella pubblicata nel sito ufficiale della Regione Umbria all'indirizzo

<http://www.regione.umbria.it/semplificazione-amministrativa/repertorio-dei-procedimenti-amministrativi>;

Si precisa che i termini indicati nella suddetta tabella, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Ricorrendo l'ipotesi di cui all'art. 8, (3), della legge 241/1990 e s. m. e int., con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Al fine di consentire una più semplice e meno onerosa formulazione delle domande di sostegno, si riportano in allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente avviso, i seguenti documenti:

- A-1 "Piano aziendale"
- A-2 "Prezzario dei costi unitari massimi di riferimento per i riproduttori delle principali specie di interesse zootecnico"
- A-3 *Rispetto della condizione di ammissibilità – art. 6 del presente avviso*
- A-4 *Assegnazione punteggi – art. 11 del presente avviso*
- A-5 *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alle autorizzazioni urbanistiche ed alla documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato;*
- A-6 *Dichiarazione familiari conviventi*
- A-7 *Dichiarazione de minimis*

Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni compatibili previste nell'avviso pubblico approvato per l'implementazione della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1, ivi compresi i relativi allegati.

Al fine di evitare l'accrescimento del contenzioso e consentire il raffreddamento dei conflitti, avverso le decisioni assunte nei confronti dei beneficiari che aderiscono al presente avviso è ammesso ricorso in opposizione all'autorità che ha adottato il provvedimento per chiedere l'eventuale applicazione dell'istituto dell'autotutela.

In tutti i casi è fatto salvo il ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale nel termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 19 **Disposizioni finanziarie**

La Giunta regionale, con deliberazione n. 500 del 08/05/2017, ha assegnato al presente avviso, in relazione alle risorse recate dal PSR per l'Umbria 2014/2020 e tenuto conto di quelle già utilizzate per il finanziamento di precedenti graduatorie, i seguenti importi in termini di spesa pubblica:

Tipologia di intervento	spesa pubblica step esercizio 2017	spesa pubblica step esercizio 2018
6.1.1	7.000.000,00	6.000.000,00
6.4.1	1.500.000,00	1.000.000,00
4.1.1	9.000.000,00	3.294.000,00

I suddetti importi potranno essere incrementati in ragione di eventuale accertamento di economie di spesa ovvero di ulteriori assegnazioni a seguito di rimodulazioni finanziarie del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Articolo 20 **Informazione e pubblicità**

I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014, con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati.

Parte 1. Paragrafo 2.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10 000 EUR, e in funzione dell'operazione sovvenzionata almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50 000 EUR, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1, riportata di seguito. Queste informazioni (descrizione del progetto e quanto riportato nella parte 2 paragrafo 1 che segue) occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.





Parte 2. Paragrafo 1.



Caratteristiche tecniche delle azioni informative e pubblicitarie

1. Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria (cartelloni, poster, targhe e siti web) presenta i seguenti elementi:

a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, dello Stato Italiano e della Regione Umbria di cui, di seguito, si riporta in esempio:

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

	 Regione Umbria
---	--

b) la dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

PSR UMBRIA 2014/2020 MISURA 6, SOTTOMISURA 6.1, TIPOLOGIA INTERVENTO 6.1.1

PIANO AZIENDALE (PA)

Ditta _____

Comune di _____

CUAA _____ N. Domanda Sostegno _____

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

A.1 Caratteristiche dell'azienda oggetto d'insediamento: dettagliare in ordine alla ubicazione e, caratteristiche fisiche e pedoclimatiche, situazione fondiaria (sau, sat, proprietà, affitto, numero di corpi fondiari e distanza dal centro aziendale, ordinamenti produttivi);

A.2 Forma di conduzione e modalità dell'insediamento: descrivere il percorso giuridico amministrativo che ha dato avvio all'impresa, specificando:

- il/i soggetto/i che ha effettuato il primo insediamento;
- le caratteristiche dell'impresa – se persona fisica o giuridica;
- Le condizioni d'insediamento – P.IVA e CCIAA;
- Il possesso o meno delle adeguate competenze e conoscenze e le eventuali modalità di conseguimento;
- L'esistenza o meno di altri soggetti che detengono quote dell'azienda, precisando anche il rispetto della PST a Piano Aziendale ultimato per l'accesso al sostegno previsto dal bando relativo e le modalità di esercizio della qualifica di "capo dell'azienda";
- la famiglia coltivatrice se presente e correlate caratteristiche – IAP, CD, Imprenditori, coadiuvanti familiari - nonché l'apporto di ciascuno in termini di giornate lavorative. In presenza di salariati riportare le giornate lavorate e le tipologie di contratti –OTI o OTD.

A.3 Investimenti fondiari presenti: dettagliare la tipologia, dimensione –suc-, stato e destinazione d'uso, dei fabbricati presenti in azienda nonché gli altri investimenti fondiari quali arboreti, viabilità, impianti irrigui, ecc e loro stato d'uso.

A.4 Dotazioni aziendali: descrivere il parco macchine e attrezzature, definendo anche la potenza di ogni mezzo semovente e il loro stato d'uso. Relazionare in ordine alla presenza di bestiame – specie, razza, attitudine, categorie.

A.5 Attività di trasformazione e attività connesse: indicare eventuale presenza di attività di trasformazione/commercializzazione svolte nell'azienda e altre attività connesse - agriturismo, contoterzismo ecc..

A.6 Mercato di sbocco e strategia commerciale: relazionare in ordine alle modalità di commercializzazione delle produzioni e delle strategie commerciali. dirette, e-commerce, ingrosso etc..

A.7 Punti critici: riferire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, sulle deficienze strutturali e infrastrutturali, sulle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti, etc..

A.8 Punti di forza: relazionare in ordine a strutture e produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelle che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale, con particolare riferimento alla componente economica.

B. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

B.1 Progetto imprenditoriale: descrivere il complessivo progetto aziendale da sviluppare nell'azienda oggetto dell'insediamento individuando, in relazione ai punti critici ed alle potenzialità aziendali, gli obiettivi da perseguire con il programma d'investimenti che s'intende realizzare e le eventuali esigenze formative e di consulenza aziendale;

B.2 Crono-programma investimenti e sostenibilità finanziaria: riportare nella tabella sottostante il programma d'investimenti per ciascuna tipologia di intervento oggetto della domanda di sostegno cui il presente PA è collegato indicando per ciascun investimento, la data prevista di inizio e ultimazione dei lavori nonché le modalità di copertura della relativa quota di spesa:

tipologia investimento	inizio lavori	fine lavori	contributo c/capitale		capitale proprio		ricorso al credito /leasing		Spesa Totale
			%	euro	%	euro	%	euro	euro
SEZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1									
Inv. immobiliari e fissi per destinazione									
investimenti mobiliari									
investimenti immateriali									
TOTALI									
SEZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1									
Inv. immobiliari e fissi per destinazione									
investimenti mobiliari									
investimenti immateriali									
TOTALI									

SEZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1									
Inv. immobiliari e fissi per destinazione									
investimenti mobiliari									
investimenti immateriali									
TOTALI									

B.3 descrizione degli investimenti: descrivere per ciascun investimento:

- la localizzazione con gli estremi catastali;
- le caratteristiche tecniche;
- la destinazione d'uso giustificata nell'ambito del contesto produttivo aziendale;
- la convenienza economica con particolare riguardo al loro grado di utilizzo nell'ambito di ciascuna annata agraria ed in relazione ad eventuali analoghe strutture e dotazioni funzionanti;

B.4 Giustificazioni in ordine al rispetto di alcune limitazioni: qualora ricorra l'ipotesi, in questa sezione devono essere riportate le giustificazioni correlate alle limitazioni ed esclusioni previste dalla Tipologia di intervento 4.1.1:

- utilizzo dei valori unitari delle Produzioni Standard significativamente diversi per tipologia di prodotto finale da quello standard (valori riportati nell'allegato A-5);
- acquisizione di un numero di preventivi inferiore a tre;
- acquisto di terreni (dimostrazione della correlazione di tale acquisto con la realizzazione del programma di investimenti);
- SUC relativa a realizzazione/ristrutturazione di punti vendita e locali direzionali di cui alle lettere c) dell'art. 5 "costi ammissibili" del bando;
- SUC relativa a acquisto/realizzazione/ristrutturazione di strutture da adibire al rimessaggio macchine agricole, di cui alla lettera d) dell'articolo 5 del bando;
- rispetto del limite massimo di 10 volte la PST delle produzioni aziendali da trasformare e del dimensionamento dell'impianto che deve essere commisurato alla produzione da trasformare. Inoltre deve essere dimostrato che l'impianto deve avere una potenzialità commisurata alla produzione da trasformare che deve essere prevalentemente aziendale (51%).

B.5 - dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola (condizioni di ammissibilità, articolo 6):

Tabella relativa agli obiettivi specifici di cui all'art. 6 del bando

<i>Obiettivo generale</i>	<i>Obiettivi specifici^(*)</i>	<i>codifica</i>
<i>Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole.</i>	<i>Introduzione di nuove tecnologie(vedi articolo 3 punto 11)</i>	<i>1</i>
	<i>Ottimizzazione dei fattori di produzione</i>	<i>2</i>
	<i>Diversificazione delle produzioni</i>	<i>3</i>
	<i>Integrazione di filiera</i>	<i>4</i>
	<i>Diversificazione delle attività aziendali</i>	<i>5</i>
	<i>Partecipazione a corsi di formazione, visite aziendali, scambi, etc per accrescere le proprie competenze e conoscenze professionali.</i>	<i>6</i>

	<i>Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori</i>	7
	<i>Investimenti necessari e funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale</i>	8
	<i>Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti</i>	9
	<i>Investimenti volti alla tutela e miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei terreni.</i>	10

(*) nell'allegato A-3 al presente avviso viene descritta la corretta associazione tra obiettivo e investimento.

Riportare in forma tabellare il collegamento tra spesa riferita ad ogni singolo investimento e obiettivo specifico come sopra codificati. Qualora un determinato investimento fosse rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo.

Tipologia investimento	Spesa programmata	Codifica obiettivo specifico	Spesa attribuibile all'Obiettivo specifico
Investimenti immobiliari			
Investimenti fissi per destinazione			
Investimenti mobiliari			
Investimenti immateriali			
Totale	(A)		(B)

La condizione di ammissibilità può ritenersi soddisfatta se $(TOTALE (B) / TOTALE (A)) * 100 \geq 60$

B.6 Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico: Relazionare dettagliatamente in ordine al collegamento già indicato nella tabella di cui sopra tra investimento/intervento e relativo/i obiettivo/i specifico/..

B.7 Punteggi attribuiti in domanda (articolo 11 dell'avviso pubblico) sulla scorta dei criteri/obiettivi associabili alla spesa sostenuta:

Riportare nella tabella n. 2 l'entità della spesa per ogni singolo investimento in connessione con l'obiettivo specifico come codificato nella tabella n. 1.

Qualora un determinato investimento fosse rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo.

Tabella n. 1 (*)

criterio/obiettivo specifico	Codifica
Qualità del progetto:	

• <i>Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (aumento del valore commerciale)</i>	2
• <i>Sviluppo attività di commercializzazione</i>	3
• <i>Riduzione dell'inquinamento ambientale (risorse acqua e suolo)</i>	4
• <i>Adozione di sistemi di tracciabilità</i>	5
• <i>Innovazione</i>	6
• <i>Risparmio idrico oltre quello cogente</i>	7
• <i>Risparmio energetico e riduzione emissioni in atmosfera (risorsa aria)</i>	8
• <i>Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico</i>	9

(*) nell'allegato A-4 al presente avviso viene descritta la corretta associazione tra obiettivo e investimento.

Tabella n. 1

Tipologia investimento	Spesa programmata	Codifica obiettivo specifico	Spesa attribuibile all'obiettivo specifico
Investimenti immobiliari			
Investimenti fissi per destinazione			
Investimenti mobiliari			
Investimenti immateriali			
Totale	(A)		(B)

B.8 Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico come attribuito al precedente paragrafo B.7. in questa sezione va motivata e giustificata l'attribuzione dei punteggi inerenti gli obiettivi di cui alla tabella n. 1 in correlazione alla spesa associata in tabella n. 2.

Descrizione motivazioni e giustificazioni:.....

B.9 Giustificazioni in merito ai punteggi attribuiti in domanda (articolo 11 dell'avviso pubblico) sulla scorta dei criteri/obiettivi riportati nella tabella che segue.

in questa sezione va motivata e giustificata l'attribuzione dei punteggi inerenti i criteri non associabili alla spesa sostenuta, riportati nella tabella sottostante.

Tabella n. 1 -

criterio/obiettivo specifico(*)	Codifica
<i>Età del proponente</i>	1
<i>Targeting settoriale: settore produttivo interessato</i>	10
<i>Targeting aziendale</i>	11
<i>Targeting gestionale: azienda condotta da IAP/CD</i>	12
<i>Targeting gestionale: azienda con dipendenti OTI, OTD e/o coadiuvante</i>	13
<i>Partecipazione a PIA</i>	14
<i>Partecipazione a PEI</i>	15
<i>Partecipazione a programmi di filiera (ad oggi non attribuibile)</i>	(16)

Collegamento con reti intelligenti/smart grid	17
Impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi (non attribuibile)	(18)
Azienda a conduzione biologica prevalente	19
Azienda totalmente biologica	20
Localizzazione aziendale: superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone soggette a vincoli naturali (per domande presentate fino al 31 dicembre 2017) e/o ZVN	21
Localizzazione aziendale: superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone parco (ad oggi non attribuibile)	(22)
Impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 8 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale	23
Impegno a rimanere capo dell'azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di almeno 10 anni dall'avvenuto completamento del piano aziendale	24

(*) nell'allegato A-4 al presente avviso viene descritta la corretta attribuzione dei punteggi e la corretta associazione tra obiettivo e investimento.

Descrizione motivazioni e giustificazioni:.....
.....

C . RISULTATI ATTESI

C.1 Elementi di novità: *Relazionare in ordine agli elementi di novità e di miglioramento dell'efficienza delle strutture e dotazioni aziendali conseguenti la realizzazione del Piano Aziendale proposto, specificando per ciascun investimento gli eventuali effetti positivi in favore dell'ambiente o del benessere animale, sull'incremento dei livelli occupazionali, sui punti di forza sui quali si ritiene di fare leva per avere garanzie di competitività dell'impresa anche nel medio lungo periodo.*

C.2 Obiettivi conseguiti: *relazionare circa il livello di conseguimento degli obiettivi di carattere economico, ambientale, sociale, etc che si ritiene di poter conseguire a piano ultimato, specificando nel dettaglio gli effetti e elementi immediatamente consolidabili nonché quelli che, invece, si prevede possano entrare a regime dopo un iniziale periodo di adattamento*

C.3 Sostenibilità economica del Piano Aziendale: *descrivere come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti. Nel caso di adesione al pacchetto giovani il SIAR verifica la sostenibilità economica degli investimenti programmati verificando che le quote di ammortamento degli investimenti in programma (10% per investimenti mobiliari e immateriali, 5% per impianti fissi per destinazione e 2% per investimenti immobiliari), al netto del sostegno accordato (contributi e premi), non superino il 20% della PST a fine Piano. In presenza di valori più elevati il progetto non può considerarsi sostenibile sotto il profilo economico e, pertanto, la domanda non può ritenersi ammissibile in quanto non realizza il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'impresa agricola.*

C.4 Sinergie con interventi ai sensi di altre normative

Relazionare, indicando anche eventuali estremi, circa richieste o sostegni ottenuti nell'ambito di ulteriori misure del PSR per l'Umbria 2014/2020 ovvero da altre normative comunitarie (es: OCM), nazionali o regionali. Evidenziare la strategia aziendale complessiva sia in relazione ad altri interventi strutturali che di accompagnamento (misure agro ambientali), sottolineando le possibili sinergie.

Luogo e data di compilazione _____

Note all' **Allegato A-1 "PSR UMBRIA 2014/2020 MISURA 6, SOTTOMISURA 6.1, TIPOLOGIA INTERVENTO**

6.1.1 - PIANO AZIENDALE (PA)"

- Nella **Sezione B.5 "dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola (condizioni di ammissibilità, articolo 6)"** per coerenza con le modifiche introdotte nel testo del bando la tabella relativa agli obiettivi specifici di cui all'articolo 6 del bando è stata integralmente sostituita
- La sezione **B.7** è stata modificata per coerenza con le modifiche introdotte nel testo del bando relativamente alla separazione degli obiettivi per il raggiungimento della condizione di ammissibilità da quelli utilizzati per l'attribuzione dei punteggi. In particolare, sono state inserite la tabella n. 1 relativa alla codifica degli obiettivi associabili alle spese per investimenti e la tabella n. 2 relativa all'entità della spesa associabile.
- Sono state aggiunte le seguenti sezioni:
 - **B.8 Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico come attribuito al precedente paragrafo B.7.**
 - **B.9 Giustificazioni in merito ai punteggi attribuiti in domanda (articolo 11 dell'avviso pubblico) sulla scorta dei criteri non associati alla spesa per gli investimenti.**
- La sezione **C.3 "Sostenibilità economica del Piano Aziendale"** è stata integrata con disposizioni che chiariscono come deve essere verificata la sostenibilità economica del piano aziendale

Allegato "A-2"

Prezzario dei costi unitari massimi di riferimento per i riproduttori delle principali specie di interesse zootecnico					
I valori di seguito riportati (espressi in €/capo, IVA esclusa, franco azienda) sono tratti dai listini settimanali pubblicati dall'Istituto per Studi, Ricerche ed Informazioni sul mercato agricolo (I.S.M.E.A.) utilizzati per la determinazione dei valori medi di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge 2 giugno 1988 n. 218, del Decreto Ministero della Sanità 20 luglio 1989 n. 298 (1) e s. m. e i. sul sito: http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4484					
BOVINI					
Piazza	Prodotto	Razza	Categoria	Sesso	
CENTRO ITALIA	VITELLE	CHIANINA	SVEZZATE	F	Prezzo massimo Iscritti ai LLGG 1.100,00
CENTRO ITALIA	MANZE	CHIANINA	6/12 MESI	F	1.790,00
CENTRO ITALIA	MANZE	CHIANINA	OLTRE 12 MESI	F	1.600,00

CENTRO ITALIA	GIOVENCHE	CHIANINA		F	2.500,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	CHIANINA	PRIMIPARE	F	2.390,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	CHIANINA	PLURIPARE	F	2.050,00
CENTRO ITALIA	VITELLI	CHIANINA	3/6 MESI	M	1.340,00
CENTRO ITALIA	TORI	CHIANINA	12/24 MESI	M	3.600,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	FRISONA IT	3/6 MESI	F	1.100,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	FRISONA IT	SCOLOSTRATE	F	450,00
CENTRO ITALIA	MANZE	FRISONA IT	6/12 MESI	F	1.790,00
CENTRO ITALIA	GIOVENCHE	FRISONA IT	GRAVIDE FA	F	2.500,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	FRISONA IT	PRIMIPARE	F	2.200,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	FRISONA IT	PLURIPARE	F	1.850,00
CENTRO ITALIA	TORI	FRISONA IT	12/24 MESI	M	2.350,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	LIMOUSINE	FINO A 6 MESI	F	900,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	LIMOUSINE	7/12 MESI	F	1.200,00
CENTRO ITALIA	MANZE	LIMOUSINE	OLTRE 12 MESI	F	1.600,00
CENTRO ITALIA	GIOVENCHE	LIMOUSINE		F	1.900,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	LIMOUSINE		F	2.400,00
CENTRO ITALIA	VITELLI	LIMOUSINE	FINO A 6 MESI	M	900,00
CENTRO ITALIA	VITELLI	LIMOUSINE	7/12 MESI	M	1.500,00
CENTRO ITALIA	TORI	LIMOUSINE		M	2.500,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	CHAROLLAIS	FINO A 6 MESI	F	900,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	CHAROLLAIS	7/12 MESI	F	900,00
CENTRO ITALIA	MANZE	CHAROLLAIS	OLTRE 12 MESI	F	1.600,00
CENTRO ITALIA	GIOVENCHE	CHAROLLAIS		F	1.900,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	CHAROLLAIS		F	2.400,00
CENTRO ITALIA	VITELLI	CHAROLLAIS	FINO A 6 MESI	M	900,00
CENTRO ITALIA	VITELLI	CHAROLLAIS	7/12 MESI	M	900,00
CENTRO ITALIA	TORI	CHAROLLAIS		M	2.500,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	MARCHIGIANA	FINO A 6 MESI	F	800,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	MARCHIGIANA	7/12 MESI	F	1.100,00
CENTRO ITALIA	MANZE	MARCHIGIANA	OLTRE 12 MESI	F	1.400,00
CENTRO ITALIA	GIOVENCHE	MARCHIGIANA		F	1.400,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	MARCHIGIANA		F	2.400,00
CENTRO ITALIA	VITELLI	MARCHIGIANA	FINO A 6 MESI	M	800,00
CENTRO ITALIA	VITELLI	MARCHIGIANA	7/12 MESI	M	1.100,00
CENTRO ITALIA	TORI	MARCHIGIANA	F.A.	M	2.900,00
CENTRO ITALIA	VITELLE	PEZZATA ROSSA	FINO DA 3 A 6 MESI	F	700,00
CENTRO ITALIA	MANZE	PEZZATA ROSSA	7/12 MESI	F	850,00
CENTRO ITALIA	MANZE	PEZZATA ROSSA	OLTRE 12 MESI	F	1.080,00
CENTRO ITALIA	GIOVENCHE	PEZZATA ROSSA		F	1.800,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	PEZZATA ROSSA		F	650,00
CENTRO ITALIA	VACCHE	PEZZATA ROSSA	GRAVIDE	F	900,00
CENTRO ITALIA	TORI	PEZZATA ROSSA	F.A.	M	2.000,00

N. B. - PER GLI ANIMALI BOVINI DI ALTO VALORE GENETICO SI APPLICANO LE MAGGIORAZIONI DELLA TAB. 1)

--	--	--	--	--	--

TAB 1)	Metodo di calcolo del valore di mercato per animali di alto valore genetico (applicabile dal 1.1.2001)				
valido ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi della legge 2/61988 n. 218 (Decreto 20/7/1989 n. 298)					
Per gli animali di alto valore genetico (con un rank ⁽²⁾ maggiore di 50), al valore medio di mercato degli animali iscritti ai libri genealogici, riportato nel bollettino ISMEA (rank uguale a 50), si somma:					
razza Frisona:					
- vacche in lattazione, 42,35 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
- vitelle, manze e manzette, 13,94 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
razza Bruna:					
- vacche in lattazione, 51,50 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
- vitelle, manze e manzette, 18,02 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
razza Pezzata Rossa:					
- vacche in lattazione 45,45 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
- manzette e vitelle, 12,40 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
- manze gravide, 22,73 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
razze Chianina, Marchigiana, Romagnola:					
- vacche, torelli e tori (testati ed abilitati alla I.A. e F.N.), 45,96 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
- torelli e tori non testati ed abilitati alla sola F.N., 19,11 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa);					
- vitelli/e, manze e giovenche, 19,11 euro per ogni punto rank da 51 a 99 (Iva esclusa).					
(1) nel rispetto della delibera n.1130/BSE del 22/11/01 del Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza Bse;					
(2) il rank indica la posizione del valore genetico dell'animale preso in considerazione, rispetto all'intera popolazione.					
BUFALINI					
Piazza	Specie	Prodotto	Categoria	Sesso	Prezzo massimo Iscritti ai LLGG
CENTRO ITALIA	BUFALO	VITELLE	FINO A 3 MESI	F	620,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	VITELLE	3/6 MESI	F	790,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	MANZETTE	6/15 MESI	F	1.390,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	MANZETTE	OLTRE 15 MESI	F	2.050,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	GIOVENCHE		F	2.520,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	BUFALE	PRIMIPARE	F	2.480,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	BUFALE	FINO A 3 PARTI	F	2.320,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	BUFALE	DOPO 3° PARTO	F	1.870,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	TORELLI	ASSECCATICCI 8-10 MESI	M	1.450,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	TORELLI	ANNUTOLI OLTRE 12 MESI	M	1.500,00
CENTRO ITALIA	BUFALO	TORI	OLTRE 24 MESI	M	2.400,00
OVINI					
Piazza	Prodotto	Razza	Categoria	Sesso	Prezzo massimo Iscritti ai LLGG
CENTRO ITALIA	AGNELLE	SARDA	3/7 MESI	F	240,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	SARDA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	290,00
CENTRO ITALIA	PECORE	SARDA	2° PARTO FINE GESTAZIONE	F	220,00
CENTRO ITALIA	PECORE	SARDA	PLURIPARE	F	180,00

CENTRO ITALIA	AGNELLI	SARDA	6/12 MESI	M	600,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	SARDA	12/24 MESI	M	850,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	SARDA	OLTRE 24 MESI	M	650,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	COMISANA	3/7 MESI	F	240,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	COMISANA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	270,00
CENTRO ITALIA	PECORE	COMISANA	2° PARTO FINE GESTAZIONE	F	240,00
CENTRO ITALIA	PECORE	COMISANA	PLURIPARE	F	175,00
CENTRO ITALIA	AGNELLI	COMISANA	6/12 MESI	M	850,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	COMISANA	12/24 MESI	M	860,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	COMISANA	OLTRE 24 MESI	M	800,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	MASSESE	3/7 MESI	F	180,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	MASSESE	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	210,00
CENTRO ITALIA	PECORE	MASSESE	2° PARTO FINE GESTAZIONE	F	210,00
CENTRO ITALIA	PECORE	MASSESE	PLURIPARE	F	180,00
CENTRO ITALIA	AGNELLI	MASSESE	6/12 MESI	M	190,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	MASSESE	12/24 MESI	M	230,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	MASSESE	OLTRE 24 MESI	M	240,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	APPENNINICA	3/7 MESI	F	180,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	APPENNINICA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	210,00
CENTRO ITALIA	PECORE	APPENNINICA	2° PARTO FINE GESTAZIONE	F	220,00
CENTRO ITALIA	PECORE	APPENNINICA	PLURIPARE	F	190,00
CENTRO ITALIA	AGNELLI	APPENNINICA	6/12 MESI	M	200,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	APPENNINICA	12/24 MESI	M	230,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	APPENNINICA	OLTRE 24 MESI	M	250,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	SOPRAVISSANA	3/7 MESI	F	315,00
CENTRO ITALIA	AGNELLE	SOPRAVISSANA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	375,00
CENTRO ITALIA	PECORE	SOPRAVISSANA	2° PARTO FINE GESTAZIONE	F	290,00
CENTRO ITALIA	PECORE	SOPRAVISSANA	PLURIPARE	F	240,00
CENTRO ITALIA	AGNELLI	SOPRAVISSANA	6/12 MESI	M	740,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	SOPRAVISSANA	12/24 MESI	M	750,00
CENTRO ITALIA	ARIETI	SOPRAVISSANA	OLTRE 24 MESI	M	670,00
CAPRINI					
Piazza	Prodotto	Razza	Categoria	Sesso	Prezzo massimo Iscritti ai LLGG
CENTRO ITALIA	CAPRETTE	SARDA	3/7 MESI	F	240,00

CENTRO ITALIA	CAPRETTE	SARDA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	290,00
CENTRO ITALIA	CAPRE	SARDA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	230,00
CENTRO ITALIA	CAPRE	SARDA	PLURIPARE	F	190,00
CENTRO ITALIA	CAPRETTI	SARDA	FINO 10 MESI	M	230,00
CENTRO ITALIA	BECCHI	SARDA	12/24 MESI	M	220,00
CENTRO ITALIA	BECCHI	SARDA	OLTRE 24 MESI	M	250,00
CENTRO ITALIA	CAPRETTE	CAMOSCIATA	3/7 MESI	F	370,00
CENTRO ITALIA	CAPRETTE	CAMOSCIATA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	430,00
CENTRO ITALIA	CAPRE	CAMOSCIATA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	350,00
CENTRO ITALIA	CAPRE	CAMOSCIATA	PLURIPARE	F	270,00
CENTRO ITALIA	CAPRETTI	CAMOSCIATA	FINO 10 MESI	M	650,00
CENTRO ITALIA	BECCHI	CAMOSCIATA	12/24 MESI	M	670,00
CENTRO ITALIA	BECCHI	CAMOSCIATA	OLTRE 24 MESI	M	510,00
CENTRO ITALIA	CAPRETTE	SAANEN	3/7 MESI	F	330,00
CENTRO ITALIA	CAPRETTE	SAANEN	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	400,00
CENTRO ITALIA	CAPRE	SAANEN	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	330,00
CENTRO ITALIA	CAPRE	SAANEN	PLURIPARE	F	240,00
CENTRO ITALIA	CAPRETTI	SAANEN	FINO 10 MESI	M	610,00
CENTRO ITALIA	BECCHI	SAANEN	12/24 MESI	M	650,00
CENTRO ITALIA	BECCHI	SAANEN	OLTRE 24 MESI	M	440,00
SUD ITALIA	CAPRETTE	GIRGENTANA	3/7 MESI	F	161,00
SUD ITALIA	CAPRETTE	GIRGENTANA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	194,00
SUD ITALIA	CAPRE	GIRGENTANA	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	291,00
SUD ITALIA	CAPRE	GIRGENTANA	PLURIPARE	F	271,00
SUD ITALIA	CAPRETTI	GIRGENTANA	FINO 10 MESI	M	250,00
SUD ITALIA	BECCHI	GIRGENTANA	12/24 MESI	M	381,00
SUD ITALIA	BECCHI	GIRGENTANA	OLTRE 24 MESI	M	411,00
SUD ITALIA	CAPRETTE	MALTESE	3/7 MESI	F	153,00
SUD ITALIA	CAPRETTE	MALTESE	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	163,00
SUD ITALIA	CAPRE	MALTESE	GRAVIDE FINE GESTAZIONE	F	211,00
SUD ITALIA	CAPRE	MALTESE	PLURIPARE	F	192,00
SUD ITALIA	CAPRETTI	MALTESE	FINO 10 MESI	M	210,00
SUD ITALIA	BECCHI	MALTESE	12/24 MESI	M	380,00
SUD ITALIA	BECCHI	MALTESE	OLTRE 24 MESI	M	400,00

SUINI					
Piazza	Prodotto	Razza	Categoria	Sesso	Prezzo massimo Iscritti ai LLGG
ITALIA	SCROFE	RAZZA PURA ISCRITTA L.G. E IBRIDE CON QUALIFICA SELEZIONE	GRAVIDE	F	1.138,00
ITALIA	SCROFE	RAZZA PURA ISCRITTA L.G. E IBRIDE CON QUALIFICA SELEZIONE	VUOTE	F	644,00
ITALIA	SCROFETTE	RAZZA PURA ISCRITTA L.G. E IBRIDE CON QUALIFICA SELEZIONE	GRAVIDE	F	893,00
ITALIA	SCROFETTE	RAZZA PURA ISCRITTA L.G. E IBRIDE CON QUALIFICA SELEZIONE	VUOTE	F	399,00
ITALIA	VERRI	RAZZA PURA ISCRITTA L.G. E IBRIDE CON QUALIFICA SELEZIONE		M	597,00
ITALIA	SCROFE	IBRIDE QUALIFICA PRODUZIONE	GRAVIDE	F	727,00
ITALIA	SCROFE	IBRIDE QUALIFICA PRODUZIONE	VUOTE	F	411,00
ITALIA	SCROFETTE	IBRIDE QUALIFICA PRODUZIONE	GRAVIDE	F	571,00
ITALIA	SCROFETTE	IBRIDE QUALIFICA PRODUZIONE	VUOTE	F	255,00
ITALIA	VERRI	IBRIDE QUALIFICA PRODUZIONE		M	381,00
ITALIA	SCROFE	IBRIDE QUALIFICA MOLTIPLICAZIONE	GRAVIDE	F	916,00
ITALIA	SCROFE	IBRIDE QUALIFICA MOLTIPLICAZIONE	VUOTE	F	518,00
ITALIA	SCROFETTE	IBRIDE QUALIFICA MOLTIPLICAZIONE	GRAVIDE	F	720,00
ITALIA	SCROFETTE	IBRIDE QUALIFICA MOLTIPLICAZIONE	VUOTE	F	321,00
ITALIA	VERRI	IBRIDE QUALIFICA MOLTIPLICAZIONE		M	481,00
ITALIA	SCROFE	COMUNI	GRAVIDE	F	632,00
ITALIA	SCROFE	COMUNI	VUOTE	F	357,00
ITALIA	SCROFETTE	COMUNI	GRAVIDE	F	496,00
ITALIA	SCROFETTE	COMUNI	VUOTE	F	222,00
ITALIA	VERRI	COMUNI		M	481,00
EQUINI					
Piazza	Prodotto	Razza	Categoria	Sesso	Prezzo massimo Iscritti ai LLGG
CENTRO ITALIA	GIUMENTE	AGRICOLA TPR		F	3.000,00
CENTRO ITALIA	GIUMENTE	AGRICOLA TPR	GRAVIDE	F	3.500,00
CENTRO ITALIA	PULEDRI	AGRICOLA TPR	18 MESI	M	3.500,00
CENTRO ITALIA	PULEDRI	AGRICOLA TPR	30 MESI	M	7.000,00
CENTRO ITALIA	STALLONI	AGRICOLA TPR		M	5.000,00
CENTRO ITALIA	GIUMENTE	MAREMMANA	DOMATE	F	2.600,00
CENTRO ITALIA	GIUMENTE	MAREMMANA	NON DOMATE	F	2.300,00

CENTRO ITALIA	PULEDRI	MAREMMANA	BRADI < 2 ANNI	M	1.900,00
CENTRO ITALIA	PULEDRI	MAREMMANA	BRADI OLTRE 2 ANNI	M	2.300,00
CENTRO ITALIA	PULEDRI	MAREMMANA	DOMATI OLTRE 2 ANNI	M	2.600,00
CENTRO ITALIA	STALLONI	MAREMMANA	BRADI < 3 ANNI	M	3.400,00
CENTRO ITALIA	STALLONI	MAREMMANA	BRADI OLTRE 3 ANNI	M	3.700,00
CENTRO ITALIA	STALLONI	MAREMMANA	DOMATI OLTRE 3 ANNI	M	4.100,00
CENTRO ITALIA	GIUMENTE	AVELIGNESI		F	1.300,00
CENTRO ITALIA	PULEDRI	AVELIGNESI	18 MESI	M/F	1.200,00
CENTRO ITALIA	PULEDRI	AVELIGNESI	30 MESI	F	1.300,00
CENTRO ITALIA	STALLONI	AVELIGNESI		M	2.000,00
<i>N.B. - Per tutte le razze non ricomprese nel presente prezziario, il valore di mercato è attribuito assimilando l'animale riproduttore non quotato, a quello con valore più alto della categoria e razza presente, tenendo conto della tipologia produttiva (latte o carne)</i>					
(1) MINISTERO DELLA SANITÀ DECRETO 20 LUGLIO 1989, N. 298					
Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure per la lotta contro l'afra epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali					
Art 2 comma 1. Per gli animali appartenenti alle specie bovine, bufaline, suine, equine, ovine, caprine, cunicole il valore di mercato riferito al momento dell'abbattimento è ricavato dalla media dei prezzi, per ciascuna specie e categoria, rilevati su tutte le piazze riportate nell'ultimo listino settimanale pubblicato dall'Istituto per studi, ricerche ed informazioni sul mercato agricolo - I.S.M.E.A., istituito con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1987, n. 278					

Rispetto della condizione di ammissibilità del “miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globali dell’azienda agricola” – art. 6 del presente avviso.

Correlazione tra gli obiettivi specifici previsti nella tabella riportata al suddetto articolo 6 e i possibili investimenti atti a conseguire ciascuno di tali obiettivi e finalizzati al conseguimento della condizione di ammissibilità (almeno 60% del totale investimenti).

Descrizione obiettivo specifico	Investimenti imputabili all’obiettivo specifico
Introduzione di nuove tecnologie	Introduzione nell’azienda agricola di impianti tecnologici, macchinari, attrezzature e processi non presenti precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno. Sono esclusi gli investimenti immobiliari quali fabbricati ed impianti arborei
Ottimizzazione dei fattori di produzione	I fattori della produzione sono: – Capitale fondiario; – Capitale di esercizio; – Fattore lavoro Pertanto gli investimenti materiali e immateriali che influiscono sul miglioramento della produttività di tali fattori o su una riduzione dei costi di esercizio, rientrano in questo obiettivo.
Diversificazione delle produzioni	Introduzione in azienda di nuove colture o allevamenti che devono essere presenti a Piano Aziendale ultimato e nel fascicolo aziendale validato alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Pertanto vanno associati a questo obiettivo gli investimenti connessi e complementari all’introduzione di una nuova coltura o di un nuovo allevamento.
Integrazione di filiera	Realizzazione di investimenti materiali e immateriali che concorrono a collegare e integrare <u>almeno due delle tre fasi</u> della filiera produttiva (produzione, trasformazione e commercializzazione)
Diversificazione delle attività aziendali	Introduzione ex novo di attività connesse e complementari all’attività primaria (es: agriturismo, fattorie didattiche, trasformazione, vendita diretta al consumatore finale, addestramento cavalli, ecc).
Partecipazione a corsi di formazione, visite aziendali, scambi, etc, per accrescere le proprie competenze professionali	Si fa riferimento a corsi che vanno oltre quelli obbligatori previsti per soddisfare il requisito del possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali
Investimenti per il benessere animale	Investimenti per il benessere animale che vanno oltre quelli obbligatori. Il piano aziendale deve indicare: – la normativa di riferimento che fissa il livello minimo obbligatorio; – gli interventi che superano tale livello con dettaglio dei parametri tecnici che devono risultanti anche nei documenti progettuali;
Investimenti necessari e funzionali all’adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario, nazionale e regionale	Vanno associate a questo obiettivo le spese per investimenti necessari per conseguire la certificazione di qualità a piano ultimato. I sistemi di qualità ai quali il beneficiario aderisce devono essere riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale. Nel piano vanno indicati gli estremi delle normative di riferimento del sistema di qualità.
Miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti	Sono associabili a questo obiettivo tutti gli investimenti materiali e immateriali che portano ad un miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti (es: acquisto di macchinari più confortevoli, realizzazione di spogliatoi, ecc.)
Tutela e miglioramento delle caratteristiche pedologiche dei terreni.	Sono associabili a questo obiettivo investimenti volti a tutelare/migliorare le caratteristiche fisiche dei terreni (tessitura e struttura), nonché ad evitare l’erosione e a migliorare lo sgrondo delle acque (es: drenaggi, sistemazioni superficiali strutturali, muretti a secco, terrazzamenti, ecc.)

DESCRIZIONE DI CRITERI E OBIETTIVI PER UNA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI IN RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI PREVISTI DAL PIANO AZIENDALE (art.11 avviso pubblico)

CRITERIO DI SELEZIONE (art. 11 del presente avviso)	Descrizione del criterio/obiettivo specifico e investimenti correlati
1. Proponente	<p>Punteggio assegnabile a giovani agricoltori, così come definiti nell'articolo 2 (n) del Reg. (UE) n. 1305/2013.</p> <p>In presenza di giovani insediati in figure giuridiche, il punteggio è attribuito in funzione dell'età del giovane insediato e in presenza di doppio insediamento si ricorrerà alla media delle due età.</p>
<p>2. Qualità progetto e coerenza con gli obiettivi trasversali:</p> <p>2a - miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globale dell'azienda agricola;</p> <p>2b - coerenza con obiettivi trasversali</p>	<p>Viene attribuito un punteggio in proporzione all'incidenza percentuale della spesa per l'investimento rispetto alla complessiva spesa del progetto, al netto delle spese tecniche, che riguarda uno o più dei seguenti obiettivi specifici che influenzano il "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola".</p> <p>In tale ambito si devono tenere presenti le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di norma, un investimento deve essere associato ad un solo obiettivo tra quelli previsti al punto 2 (2 a e 2 b). - nei casi in cui è possibile comprovare che l'investimento possa essere correlato a più di un obiettivo, la relativa spesa va ripartita: <ul style="list-style-type: none"> • in quote uguali per ciascun obiettivo nei casi in cui non è possibile computare in modo inequivocabile le diverse quote dell'investimento da ricondurre ad uno specifico obiettivo (es: trattore o altro mezzo semovente). • in quote differenti per ciascun obiettivo nei casi in cui è possibile computare in modo inequivocabile le diverse quote dell'investimento da ricondurre ad uno specifico obiettivo, determinabili sulla scorta di computi metrici o di attestazioni del fornitori di impianti tecnologici. <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le spese per la realizzazione di un tetto coibentato di un punto vendita possono attribuirsi all'obiettivo "risparmio energetico" mentre la restante parte di spesa può attribuirsi all'obiettivo "sviluppo attività di commercializzazione"; b) le spese per la realizzazione di schermature vegetali di un edificio possono ricondursi all'obiettivo "mimetizzazioni" ma non le restanti spese per l'edificio o le sistemazioni esterne quali piazzali e recinzioni.
<p>2a - Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni (valore commerciale)</p>	<p>Gli investimenti associabili a tale obiettivo sono solo quelli che garantiscono un aumento del valore commerciale dei prodotti agricoli aziendali e quindi riferibili alle <u>attività aggiuntive successive alla fase della produzione primaria</u> quali ad esempio la trasformazione delle olive in olio, preparazione carni, addestramento di cavalli da concorso (esclusivamente: Purosangue inglese, Arabo, Arabo Sardo, Sella italiano, Trottatore italiano, Hannover, purché iscritti ai relativi albi genealogici), manipolazione e condizionamento finalizzati al confezionamento dei prodotti (<i>cernita, lavaggio, pulitura e taglio, lucidatura, decorticazione ed essiccazione, disinfezione, surgelamento trattamenti per la conservazione anche se in atmosfera controllata</i>), <i>addestramento di cani</i>. L'ammontare della spesa deve essere riferito esclusivamente agli investimenti strettamente <i>connessi e complementari</i> all'attività aggiuntiva a quella della produzione primaria</p> <p>quanto sopra gli investimenti associabili al presente obiettivo sono:</p> <p>Beni immobili a sostegno della produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti per attrezzare aree di addestramento animali da concorso; <p>Beni immobili per trasformazione, confezionamento, commercializzazione e conservazione dei prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fabbricato per il condizionamento, - fabbricato adibito alla macellazione,

	<ul style="list-style-type: none"> - cantina, - frantoio, - altri fabbricati per la trasformazione, - fabbricato per il confezionamento, <p>Impianti/macchinari/attrezzature per trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio del prodotto :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti/macchinari/attrezzature per condizionamento - impianti/macchinari/attrezzature per trasformazione del prodotto, - impianti/macchinari/attrezzature per il confezionamento del prodotto, - impianti/macchinari/attrezzature per stoccaggio/conservazione del prodotto, - macchine/attrezzature per logistica e movimentazione del prodotto in azienda <p>Strutture/attrezzature per controllo qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori di analisi e acquisizione attrezzature per l'analisi chimico-fisica dei prodotti, finalizzata al controllo della qualità di prodotto e/o processo - Investimenti per adeguamenti funzionali finalizzati all'adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto,
<p>2a - Sviluppo attività di commercializzazione</p>	<p>Strutture/attrezzature per la commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali:</p> <p>Realizzazione di investimenti aziendali che portino ad un aumento quali/quantitativo di prodotti agricoli aziendali venduti dall'azienda al consumatore finale esclusivamente nel caso in cui la fase di commercializzazione sia direttamente gestita dall'azienda;</p> <p>Ai sensi dell'articolo 3, punto 25 del bando 4.1.1 questo obiettivo è associabile solo a investimenti connessi e complementari alla vendita al dettaglio presso strutture aziendali appositamente adibite (punto vendita aziendale, e-commerce, attrezzature per vendita ambulante o per mercati locali).</p> <p>Per quanto sopra gli investimenti associabili al presente obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punti vendita (vendita diretta) - E-commerce - Attrezzature per l'allestimento di punti vendita (vendita diretta) - Sale degustazione/esposizione - Attrezzature per l'allestimento di sale di degustazione/esposizione; - Allestimenti su macchine per l'esercizio di vendita ambulante o in mercati locali;
<p>2a - Riduzione inquinamento ambientale</p>	<p>E' associabile a tutti gli investimenti che portano ad una riduzione dell'inquinamento ambientale per le sole matrici "terra" e "acqua".</p> <p>Per gli edifici, se la tecnologia che porta ad una riduzione dell'inquinamento ambientale coinvolge tutta la struttura, all'obiettivo può essere associata l'intera spesa.</p> <p>Se invece coinvolge una specifica porzione dell'edificio l'obiettivo va associato al solo costo della singola porzione dello stesso che effettivamente consente un risparmio/riduzione (es: vasca accumulo liquami per una stalla).</p> <p>Per gli impianti tecnologici può essere computato l'intero valore</p> <p>Il richiedente è tenuto a dimostrare l'associazione dell'investimento con tale obiettivo, allegando idonea documentazione a sostegno costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - relazione della ditta costruttrice/fornitrice del bene - relazione di un tecnico del settore <p>Per quanto sopra gli investimenti associabili al presente obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione/miglioramento opere idrauliche: <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per fertirrigazione; - drenaggi con pietrame; - opere di bonifica idraulica per la messa in sicurezza di frane; • Macchine, attrezzature e impianti per operazioni colturali: <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature per il diserbo/antiparassitari - macchine agricole di precisione - macchine per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici/concimi organici - macchine per il corretto spandimento dei liquami secondo norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA); • Manufatti, attrezzature ed impianti per allevamenti: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di vasche interrate per la raccolta e successivo smaltimento di

	<p>reflui dell'allevamento secondo il PTA;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature di stalla per il convogliamento dei reflui; - realizzazione di impianti per l'abbattimento dell'ammoniaca; - realizzazione di impianti di denitrificazione; - realizzazione di impianti di compostaggio; <ul style="list-style-type: none"> • Manufatti finalizzati al corretto smaltimento di prodotti inquinanti: <ul style="list-style-type: none"> - serbatoi per oli esausti; - manufatti per il lavaggio delle macchine irroratrici; - manufatti e attrezzature per la corretta conservazione di antiparassitari e concimi (anche in pro quota con altri utilizzi);
2a - adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto	<p>Tenuto conto che il sistema di rintracciabilità ricomprende anche la tracciabilità di un determinato prodotto, si possono associare a questo obiettivo le spese per investimenti indispensabili all'ottenimento, a fine piano, della certificazione di tracciabilità o rintracciabilità, volontaria o meno, da parte di un ente terzo specificatamente autorizzato. Nel Piano Aziendale devono essere riportati gli estremi delle normative di riferimento del sistema di tracciabilità o rintracciabilità che s'intende adottare.</p> <p>Per quanto sopra gli investimenti associabili al presente obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti strutturali e tecnologici specifici e indispensabili per l'ottenimento della certificazione di tracciabilità o rintracciabilità
2b - coerenza con obiettivi trasversali: Innovazione	<p>Sono considerati innovativi i beni immateriali, i macchinari e/o impiantistica introdotti nel mercato da non più di 2 esercizi finanziari precedenti quello di presentazione della domanda di sostegno purché descritti dettagliatamente nel Piano Aziendale e corredati di idonea <u>dichiarazione del concessionario/rivenditore/produttore</u> da inserire nel fascicolo di domanda. La dichiarazione, da rilasciarsi ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s. m. e int., deve dare conto dei riferimenti atti a dimostrare l'immissione del bene nel mercato nei due esercizi precedenti (es. Introduzione per la prima volta nei listini della casa produttrice ovvero registrazione del brevetto, licenza ecc.) e degli elementi che consentono una verifica del carattere innovativo del bene.</p> <p><u>Tra gli investimenti ammissibili non possono essere considerati innovativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>tutti i fabbricati (stalle, cantine, magazzini etc) e i relativi impianti tecnologici essenziali (elettrico, idrico, gas, condizionamento, etc).</u> - <u>tutti gli arboreti</u> <p>Sono invece ammessi gli impianti tecnologici utilizzati per l'attività produttiva e/o di trasformazione (decanter, pressa, filtro, etc).</p> <p>Qualora il carattere innovativo interessasse solo parte di un bene deve essere specificato ed imputato il solo valore della parte innovativa.</p> <p>Per quanto sopra gli investimenti associabili al presente obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione/miglioramento opere idrauliche <ul style="list-style-type: none"> • impianti irrigui/antibrina - Macchine, attrezzature e impianti per operazioni colturali - Attrezzature ed impianti per allevamenti - Impianti/macchinari/attrezzature per produzione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione, conservazione e stoccaggio del prodotto - Hardware e software per il controllo di produzione, trasformazione, confezionamento, conservazione e commercializzazione dei prodotti, e-commerce - Attrezzature varie per riscaldamento e recupero calore
2b – Ambiente e clima: Risparmio idrico oltre quello cogente	<p>L'obiettivo specifico in questione può essere associato agli investimenti direttamente riconducibili al risparmio idrico (ad es. impianti irrigui realizzati nel rispetto delle condizioni previste dal bando, invasi/vasche per acque meteoriche per qualsiasi uso, anche zootecnico, impianti tecnologici che risparmiano acqua), sempre che non attingano da corpi idrici superficiali o sotterranei.</p> <p>Per quanto sopra gli investimenti associabili al presente obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione/miglioramento opere idrauliche <ul style="list-style-type: none"> - impianti irrigui a bassa pressione. - bacini e vasche di raccolta acqua piovana • Attrezzature ed impianti per allevamenti che risparmiano acqua

<p>2b –Ambiente e clima:Risparmio energetico e/o riduzioni emissioni in atmosfera</p>	<p>Il punteggio relativo all’obiettivo “risparmio energetico” è <u>attribuibile agli investimenti complessivamente coinvolti nella produzione di energia a partire da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biogas, etc.)</u>.</p> <p>Per investimenti immobiliari (edifici), se la tecnologia a risparmio energetico coibentazione o altro coinvolge tutta la struttura (ad es: tetto, muri, finestre), l’obiettivo può essere associato all’intera spesa. Se invece coinvolge una singola porzione dell’edificio (solo tetto) l’obiettivo va associato al solo costo della singola porzione.</p> <p>Per “riduzione delle emissioni in atmosfera” si intende la riduzione dell’inquinamento ambientale relativamente alla risorsa “aria”. Per investimenti mobiliari quali macchine semoventi può essere computato l’intero valore mentre nel caso di impianti tecnologici deve essere individuato il valore della parte dell’impianto che consente un risparmio energetico o una riduzione di emissioni in atmosfera.</p> <p>Gli investimenti correlati a questo obiettivo non sono predeterminabili e, pertanto, la associazione deve essere argomentati compiutamente nel Piano Aziendale. Inoltre nel fascicolo di domanda elettronico, deve essere inserita idonea documentazione della ditta costruttrice/fornitrice del bene o, nei casi di investimenti immobiliari e impianti, relazione dettagliata di un tecnico del settore abilitato, dimostrativa dell’effettivo risparmio energetico e/o di riduzione (ingegnere, perito industriale, etc).</p>
<p>2b – Ambiente e clima:Mimetizzazioni e investimenti finalizzati al miglioramento paesaggistico</p>	<p>Mimetizzazioni: Interventi esterni (solo schermature vegetali), volti alla mimetizzazione dell’immobile aziendale utilizzato per attività produttive. La spesa da considerare per il punteggio è quella relativa ai soli interventi di mimetizzazione (es. alberatura) e non l’intero importo dell’investimento</p> <p>Miglioramento Paesaggistico: interventi previsti dai regolamenti edilizi comunali o imposti dai titoli autorizzativi, finalizzati al miglioramento dell’impatto sul paesaggio di investimenti funzionali all’attività produttiva aziendale.</p> <p>La spesa da considerare per il punteggio è quella relativa ai soli interventi di miglioramento paesaggistico e non l’intero importo dell’investimento (es: coppi anticati per tetto, muro in pietra faccia a vista, etc,). In questo caso andrà allegato il computo relativo ai soli interventi di mimetizzazioni o di miglioramento paesaggistico.</p> <p>Anche le spese per il <u>recupero di oliveti abbandonati</u> sono attribuibili a questo obiettivo a condizione che vengano prodotte le foto GIS comprovanti l’effettivo stato di abbandono.</p> <p>Per quanto sopra gli investimenti associabili al presente obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - muretti a secco di oliveti - recupero di oliveti abbandonati - schermature vegetali (arboree o arbustive) per fabbricati; - ristrutturazione e miglioramento di beni immobili (solo nell’ambito della tipologia di intervento 6.4.1.);
<p>3. Targeting settoriale</p>	<p>Il punteggio è attribuito in coerenza con le priorità (alta, media e bassa) individuate per i principali settori produttivi agricoli presenti in Umbria (tabacco, cereali, vitivinicolo, olivicolo, ortofrutta, lattiero caseario, carne bovina ovina e suina, avicolo) di cui al capitolo 4.1, lett. c) del PSR per l’Umbria 2014/2020. La tabella riportata in tale capitolo è il risultato dell’analisi SWOT dei settori produttivi di interesse regionale.</p> <p>Investimenti in settori produttivi diversi da quelli sopra citati, come, ad esempio, l’allevamento cunicolo, l’attività vivaistica, la tartuficoltura, l’apicoltura ecc. non sono riconducibili a nessun settore produttivo della tabella e pertanto vanno inseriti nel settore produttivo “altro” (nona categoria della procedura informatica SIAR).</p> <p>Inoltre si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il settore “cereali e altri” comprende esclusivamente le colture cerealicole; tale dicitura è un refuso di analoga tabella del PSR 2007/2013. L’analisi SWOT, infatti, prende in considerazione soltanto il settore cerealicolo e non altre colture; - il settore “ortofrutta” comprende le patate mentre sono esclusi tartufi e funghi; - gli investimenti immobiliari e mobiliari riferiti alla foraggicoltura possono essere ricondotti al settore “lattiero-caseario” oppure a quello delle “carni”, in

	<p>presenza di allevamenti in azienda e in relazione all' indirizzo produttivo aziendale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli investimenti non direttamente riconducibile ad un settore produttivo vanno riferiti alla filiera aziendale prevalente in termini di SAU; - per gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili la filiera da utilizzare è "altro"
4. Targeting aziendale	<p>Il punteggio è attribuito in funzione della dimensione economica dell'azienda, solo se ricompresa tra 10.000,00 euro di Produzione Standard Totale e fino a 50.000,00 euro</p>
5. Targeting gestionale: azienda condotta da IAP o CD.	<p>Il punteggio è attribuito se l'azienda è condotta da imprenditore agricolo professionale, ai sensi d.lgs. 99/2004 o Coltivatore Diretto in quanto tale qualifica contiene tutti gli elementi della qualifica di IAP.</p> <p>In presenza di figure giuridiche, per lo IAP è sufficiente la presenza di almeno una unità nell'ambito della compagine sociale ovvero lo IAP deve possedere quote sociali.</p> <p>Per il C.D. è necessario che la società sia composta per almeno il 50% da soci C.D. ovvero che questi ultimi detengano almeno il 50% delle quote.</p> <p>Il possesso della qualifica deve essere dimostrato mediante verifica tramite INPS o Agenzia delle Entrate in riferimento all'ultimo esercizio finanziario antecedente la domanda di pagamento del saldo fatto salvo il periodo di grazia previsto per l'acquisizione delle qualifiche professionali.</p>
5. Targeting gestionale: azienda con dipendenti (OTI, OTD, coadiuvanti familiari)	<p>Il punteggio è attribuito se l'azienda ha dipendenti con contratto a tempo indeterminato (oti) e/o a tempo determinato (otd) e/o coadiuvante familiare.</p> <p>I dipendenti con contratto a tempo indeterminato (OTI) e/o a tempo determinato (OTD) e/o coadiuvante familiare devono essere regolarmente iscritti al regime previdenziale, nell'esercizio precedente quello di presentazione della domanda.</p> <p>I salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una UL;</p> <p>I salariati a tempo determinato (OTD) o presenti tutto l'anno costituiscono una UL solo quando raggiungono nel complesso 1.859 ore lavorative annue (270 giornate);</p> <p>Il coadiuvante è una figura di collaboratore familiare che presta la sua opera nell'ambito di una impresa individuale almeno 90 giorni lavorativi o 720 ore annue, costituisce una UL.</p> <p>Per i pagamenti con voucher si risale al numero di ore svolte e si calcolano le UL avendo come riferimento 1.859 ore annue.</p> <p>E' necessario allegare alla domanda di pagamento il prospetto riepilogativo, riferito all'esercizio precedente, redatto dall'RFD e accompagnato dalla ricevuta DMAG, che riporti per ogni OTI, OTD e coadiuvante familiare il numero di giornate e di ore dedicate all'attività in azienda.</p>
6. Partecipazione a progetti integrati aziendali (PIA)	<p>Progetti integrati aziendali che prevedono l'adesione a 3 o 4 misure o sottomisure o interventi</p> <p>Le sottomisure che possono entrare a far parte del pacchetto integrato aziendale (PIA) a favore di giovani agricoltori che effettuano il primo insediamento sono esclusivamente le seguenti: 1.1, 1.3, 4.1, 6.4, come previsto dalla scheda di misura 6 – capitolo 1.1.6.6 "Informazioni specifiche della misura".</p> <p>NB: Per la sotto misura 1.1 non può computarsi il corso per l'acquisizione delle adeguate qualifiche e competenze professionali obbligatorio per soddisfare la condizione di ammissibilità del giovane insediato.</p>
6. Partecipazione a: Partenariati Europei per l'Innovazione	<p>Gruppo operativo PEI (tipologia di intervento 16.1.1): il punteggio è attribuibile se, al momento della scadenza dello step temporale di ciascuna graduatoria della tipologia di intervento 6.1.1, è stato già emesso il relativo nulla osta per la tipologia di intervento 16.1.</p>
6. Partecipazione a: Programmi di filiera	<p>Programmi di filiera, tramite adesione ad uno specifico bando.</p>
7. Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie	<p>Tale punteggio è attribuito solo in caso di investimenti nel settore delle energie rinnovabili collegati a smartgrid esterne all'azienda e può essere assentito solo previa presentazione di contratto sottoscritto con un gestore di servizi energetici.</p>

rinnovabili: collegamento con reti intelligenti (smart grid)	Nel Piano aziendale va descritto l'intervento che si intende realizzare con evidenza del progetto cui s'intende aderire
7. Criteri di selezione relativi ai soli investimenti in energie rinnovabili: impegno a non utilizzare residui di colture arboree o da manutenzione boschi	Punteggio non attribuibile in quanto non controllabile (sarà oggetto di revisione da parte del comitato di sorveglianza)
8. Altri criteri: Azienda a conduzione biologica prevalente/totale	La conduzione biologica riferita alla prevalenza o totalità delle produzioni aziendali comprovata mediante l'iscrizione al relativo albo regionale/nazionale ovvero allegando alla domanda di sostegno copia della richiesta di adesione al sistema di certificazione biologico
8. Altri criteri: Localizzazione aziendale	Il punteggio relativo alla localizzazione dell'azienda va attribuito nel caso in cui l'azienda ricada in una delle due tipologie previste, cioè "zona soggetta a vincoli naturali" (per le sole aree svantaggiate il punteggio è assentibile solo per le domande presentate entro il 31/12/2017) e/o "ZVN" Va allegato alla domanda di sostegno il prospetto riepilogativo con indicazione delle particelle ricadenti nelle due tipologie di zona. Il punteggio relativo alla superficie aziendale ricadente in prevalenza in zone parco, potrà essere assentito soltanto a seguito della delimitazione di tali zone sulla base dei fogli di mappa catastali.
8. Altri criteri: Localizzazione aziendale Impegno a rimanere capo azienda oggetto del primo insediamento per un periodo di 8 o 10 anni	L'impegno è verificato mediante controllo amministrativo ex-post tramite collegamento con la banca dati INPS per la verifica dell'iscrizione al regime previdenziale agricolo per tutto il periodo vincolativo (8 o 10 anni)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto.....

C.F. n.

In qualità di titolare della ditta

Il sottoscritto..... nato a

C.F. n.

In qualità di Direttore dei lavori realizzati dalla ditta sopra citata nell'ambito del PSR per l'Umbria 2014 – 2020

Tipologia di Intervento

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamati dall'art.76 del D.P.R. 445:

dichiarano, relativamente all'immobile di seguito descritto e catastalmente identificato

.....

.....

- che i titoli abilitativi che hanno portato all'autorizzazione degli interventi sono, in ordine cronologico, i seguenti:

.....

.....

- che in data con protocollo n. è stata presentata presso il SUAPE del Comune di la comunicazione di fine lavori;

- che in data con protocollo n. è stata presentata presso il SUAPE del Comune di la documentazione prevista dal comma 1 dell'art. 138 della L.R. n.1/2015 per l'acquisizione dell'agibilità. (*)

Gli stessi dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge n. 675/96, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma del titolare

Firma e timbro del Direttore dei lavori

.....

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

(*) **Allegare fotocopia del frontespizio con evidenziati gli estremi (data e protocollo) di presentazione al Comune competente, completa di dichiarazione di regolarità rilasciata dal comune**

Dichiarazione familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 in qualità di _____
 della ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012)

	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.

Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

Regole specifiche per la concessione di aiuti in conformità al regolamento ce n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti "de minimis"

SETTORI ESCLUSI (art. 1 Regolamento):

1. aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento(CE) n. 104/2000 del Consiglio;
2. aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
3. aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - a. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - b. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
4. aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
5. aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione".

Qualora un'impresa operi nei settori sopraindicati, ma svolga attività o operi anche in uno o più dei settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento può essere applicato purché sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non vengano a beneficiare degli aiuti «de minimis».

DEFINIZIONI (art. 2 Regolamento)

Impresa: qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. Al considerando 4 del regolamento 1407/2013, la Commissione sottolinea che secondo la Corte di giustizia dell'Unione europea, "tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità" debbono essere considerate un'impresa unica.

Impresa unica è l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

1. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
2. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
4. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

E' considerato come un'impresa unica un gruppo d'impresе collegate.

Non sono considerate come imprese collegate le imprese che non hanno relazioni tra di loro eccetto il loro legame diretto con lo stesso organismo pubblico. In questo modo si tiene conto della situazione specifica delle imprese controllate dallo stesso organismo pubblico, ma che hanno un potere decisionale indipendente.

VERIFICA DEL RISPETTO DEL MASSIMALE (considerando 8, 9)

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione."

UTILIZZO DEL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 vengono iscritti nel *Catalogo* del Registro informatico degli aiuti di stato predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) disponibile nelle pagine internet del Sistema informativo agricolo nazionale.

Nel Registro devono essere riportati i dati relativi all'aiuto concesso e a quello erogato ed ogni ulteriore informazione richiesta dallo stesso e dai regolamenti unionali¹.

Per la raccolta delle informazioni necessarie vengono utilizzati i modelli "tipo" di dichiarazione sostitutiva elaborati ed approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014.

La trasmissione delle informazioni al Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro medesimo, costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti. Tali atti indicano espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso (comma 7 dell'art. 52 della L. n. 234 del 24 dicembre 2012).

“Dichiarazione de minimis”

DICHIARAZIONE DE MINIMIS A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentali in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**:

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	
		Determinazione dirigenziale	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente **decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Modello de minimis imprese controllate):

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Modello de minimis imprese controllanti):

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato A, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato A, Sez. B).

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o del progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE					0,00	0,00	0,00

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Allegato I

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** - rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata — o aggiornata — con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario - Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura – Reg 1408/2013, pesca – 717/2014, SIEG – Reg 360/2012 o "generale" – Reg. 1407/2013).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti, «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce **all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 euro in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 euro. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 euro

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
- La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'avviso/bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento *de minimis* pari a 100.000 €.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000 € (500 € al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800 € (corrispondenti a 400 € al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200 € per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto de minimis sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «de minimis» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08 o n. 651/2014.

DICHIARAZIONE DE MINIMIS
da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentali in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BUR n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

1. Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata (*il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione*) inizia il _____ e termina il _____;

2.:

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁷	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo ⁸
1						
2						
3						
TOTALE						

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020);

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

Modello de minimis
Nota esplicativa per le Amministrazioni concedenti.

Il modello di dichiarazione «*de minimis*» che si propone è stato costruito sulla base delle indicazioni riportate nel regolamento **1407/2013/UE** e potrà essere utilizzato, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti «*de minimis*» specifici per i settori agricoltura e pesca. Potrebbe altresì essere, con gli opportuni aggiustamenti, utilizzato come base per un modello in esecuzione al Reg. n. 360/2012 «*de minimis*» (SIEG), fermo restando che la Commissione europea ha informalmente precisato che la definizione di "impresa unica" fornita dal Reg. 1407/2013/UE/UE, in quanto introduce una semplificazione normativa, non deve essere estesa al Reg. 360/2012/UE, che continua invece a fare riferimento alle pronunce della Corte di Giustizia (alla data del 3 giugno 2014, si è in attesa di ricevere chiarimenti applicativi di tale precisazione).

Al modello è allegata una nota di "istruzioni alla compilazione", rivolto alle imprese beneficiarie dell'aiuto, che ne costituisce parte integrante (Allegato I). Anche le istruzioni sono costruite sulla base del regolamento 1407/2013/UE e dovranno essere adattate in caso di applicazione degli altri regolamenti de minimis.

La dichiarazione, presentata al momento della domanda di finanziamento, **dovrebbe essere confermata o modificata al momento della concessione dell'aiuto** per verificare se sono intervenute eventuali modifiche, e comunque **aggiornata in caso di modifiche sostanziali**.

Per la Sezione A "natura dell'impresa" si evidenzia che qualora l'impresa richiedente faccia parte di **un'impresa unica**, come definita all'art. 2(2) del regolamento 1407/2013/UE, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) (Allegato II).

Per la Sezione B "Rispetto del massimale":

Si ricorda che per verificare il rispetto della soglia de minimis si somma con tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall'impresa nei tre anni, ma esclusivamente con questi.

Il triennio di riferimento dell'impresa richiedente il contributo deve essere applicato a tutte le imprese costituenti l'impresa unica anche qualora queste ultime si avvalgano di periodi differenti.

Il controllo del cumulo da parte dell'amministrazione concedente deve fermarsi ai confini dello Stato membro di appartenenza: fanno fede in tal caso sia la sede legale che l'unità operativa.

In riferimento alle vicende societarie di **scissione** si terrà conto degli aiuti attribuiti o assegnati all'impresa richiedente. Con riferimento alle vicende societarie di **fusione/acquisizione** di azienda nella sua interezza è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.

In caso di **trasferimento** di un ramo d'azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell'aiuto *de minimis*, l'amministrazione applicherà il principio generale, cui il Regolamento s'ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d'azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso, a prescindere dalla natura della fattispecie circolatoria che successivamente ha determinato il trasferimento del ramo d'azienda.

Ai fini dell'individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l'impresa richiedente potrà dichiarare anche l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all'importo *de minimis* "di cui imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi" dovrà essere riportata solo nei bandi "misti" che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi "settoriali" che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà essere omessa.

Mentre le **sezioni A e B** del modello **sono standard**, **le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente connesse** ai contenuti dell'avviso. **Di conseguenza anche le relative "istruzioni alla compilazione" (allegato I) andranno rese coerenti con il contenuto del modello.**

L'amministrazione valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nella **dichiarazione sostitutiva o nella domanda di finanziamento**.

Per la Sezione C "settori in cui opera l'impresa":

Si suggerisce di specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:

1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure

2) specificare che se l'impresa opera in più settori, **gli aiuti a titolo «de minimis» non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso**, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.

Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D "condizioni di cumulo":

L'amministrazione può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e

1) esplicitare il divieto di cumulo di questi con altri aiuti di Stato.

A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art. 2(4): "Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario". Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando.

Questa situazione si verificherebbe anche qualora l'amministrazione scegliesse di **non individuare i costi ammissibili** nel proprio avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

2) **permettere le possibilità di cumulo** con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti dal regolamento.

In questo caso lo schema della dichiarazione de minimis dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché l'amministrazione possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie"

Se l'Amministrazione concede aiuti «*de minimis*» sotto forma di **prestiti o di garanzie** l'avviso dovrebbe specificare che **non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:**

- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Solo in questo caso il modello dovrebbe contenere anche la sezione E

Precisazioni in merito all'Allegato II (dichiarazione sostitutiva da sottoscrivere da parte delle imprese facenti parte dell'impresa unica).

Si ritiene che l'impresa richiedente non possa sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva attestante non solo i propri, ma anche gli aiuti *de minimis* ricevuti dalle imprese ad essa collegate ai sensi della definizione di impresa unica, in quanto la dichiarazione sostitutiva consente di attestare il proprio stato con riferimento a stati/situazioni altrui (ad es. dimensionale, con riferimento alla definizione di PMI) ma non fatti od operazioni altrui.

Inoltre, l'amministrazione concedente sarà sempre e comunque tenuta al controllo delle informazioni autocertificate dalle imprese: tale controllo può essere effettuato a campione solo in presenza delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; forme diverse esigono il controllo a tappeto sul 100% delle dichiarazioni.

Qualora l'amministrazione concedente effettui un controllo a campione su un'impresa richiedente A che ha dichiarato di essere impresa unica assieme alle imprese B e C, l'amministrazione sarà comunque tenuta a recuperare le informazioni sulle imprese B e C, che attraverso l'Allegato II sarebbero già a disposizione dell'amministrazione.

Note agli Allegati A-3, A-4, A-5, A-6 e A-7:

- trattasi di nuovi allegati, aggiunti per evitare interpretazioni equivocate del testo del bando e facilitare la compilazione della domanda e la redazione del piano aziendale. Inoltre l'allegato A-7 riporta la dichiarazione *de minimis* da compilarsi a cura dei richiedenti gli aiuti a titolo della tipologia di intervento 6.4.1